



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Allegato alla Delib.G.R. n. 29/3 del 8.9.2023

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Rapporto di Gestione Anno 2022
Assessorato della Difesa
dell'Ambiente

Allegato B
5 di 13



ALLEGATO 5

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

INDICE ALLEGATO 5

05.01	Introduzione D. G. della Difesa dell'Ambiente	pag.	1
-------	--------------------------------------------------	------	---

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Al fine di descrivere in maggior dettaglio le informazioni generali rappresentate nel Rapporto di Gestione 2022, ciascuna Direzione generale/Partizione amministrativa ha provveduto a predisporre la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti, con il precipuo intento di evidenziare i fatti gestionali più significativi riconducibili all'esercizio oggetto di analisi. L'Ufficio del Controllo Interno di Gestione ha esaminato le relazioni di sintesi redatte dalle Direzioni Generali/Partizioni amministrative e, laddove necessario, ha proceduto sia all'*editing* dei testi, sia all'allineamento delle informazioni riportate con le note di riscontro emanate.

Per la redazione del documento è stato adottato il modello predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalle Direzioni generali, nel corso del 2022, è riportato nel volume "*Allegato A – Reportistica dati finanziari*".

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte dalle strutture. In particolare, risulta possibile mappare l'articolazione organizzativa delle Direzioni generali, le principali attività dei Centri di Responsabilità (CDR) e l'organico ripartito per inquadramento, la correlazione tra gli obiettivi strategici, gli obiettivi direzionali (ODR) e gli obiettivi gestionali operativi (OGO), nonché l'attribuzione di questi ultimi alle articolazioni organizzative dirigenziali e, infine, il relativo grado di conseguimento.

Le informazioni esposte sono articolate nei seguenti punti:

- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il quadro generale dell'attività programmata nell'esercizio 2022;
- le azioni e i risultati conseguiti nell'esercizio 2022.

In sintesi, le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sul ruolo dei referenti dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione operanti all'interno delle Direzioni generali/Partizioni amministrative, al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. sui monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e quanto realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò vale sia per gli obiettivi aventi natura finanziaria, sia per quelli più propriamente gestionali ed operativi;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le Direzioni generali/Partizioni amministrative di cui all'"*Allegato B – I rapporti di gestione della Presidenza e degli Assessorati articolati per Direzione generale*";
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale/Dirigente apicale.

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05.01 Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

Direttore Generale:

Delfina Spiga

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Andrea Dessy

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Iunio Fabio Botta

Ombretta Fanni

INDICE

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE DELLA DIREZIONE GENERALE DIFESA AMBIENTE	4
1.1	La struttura organizzativa	4
1.2	La composizione dell'organico	5
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITÀ PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2022	9
2.1	La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il programma operativo annuale (POA)	9
2.1.1	La sintesi della relazione programmatica: obiettivi direzionali (ODR) e obiettivi gestionali (OGO)	13
	Direzione generale della difesa dell'ambiente (DGDA)	13
	Servizio programmazione bilancio e controllo (SPBC)	20
	Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio (STAT)	22
	Servizio tutela della natura e politiche forestali (STNPF)	25
	Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)	27
	Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)	30
2.1.2	Matrice di correlazione (allegata alla Relazione)	
2.1.3	Tabella di sintesi degli obiettivi (direzionali e gestionali operativi) della struttura e grado di correlazione col Piano integrato di attività di attività e organizzazione (PIAO)	34
2.2	La correlazione tra la struttura organizzativa della direzione generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	34

3.	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2022	37
3.1	Le azioni e i risultati conseguiti	37
	Tabelle di sintesi conseguimento degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO).	37
	Illustrazione dei risultati conseguiti per ciascun obiettivo direzionale (ODR) e obiettivo gestionale (OGO)	39
	Direzione generale della difesa dell'ambiente (DGDA)	39
	Servizio Programmazione bilancio e controllo (SPBC)	45
	Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio (STAT)	47
	Servizio Tutela della natura e politiche forestali (STNPF)	50
	Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)	52
	Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)	55
3.2	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	58
4	LE AGENZIE SULLE QUALI LA DG ESERCITA IL CONTROLLO	61

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

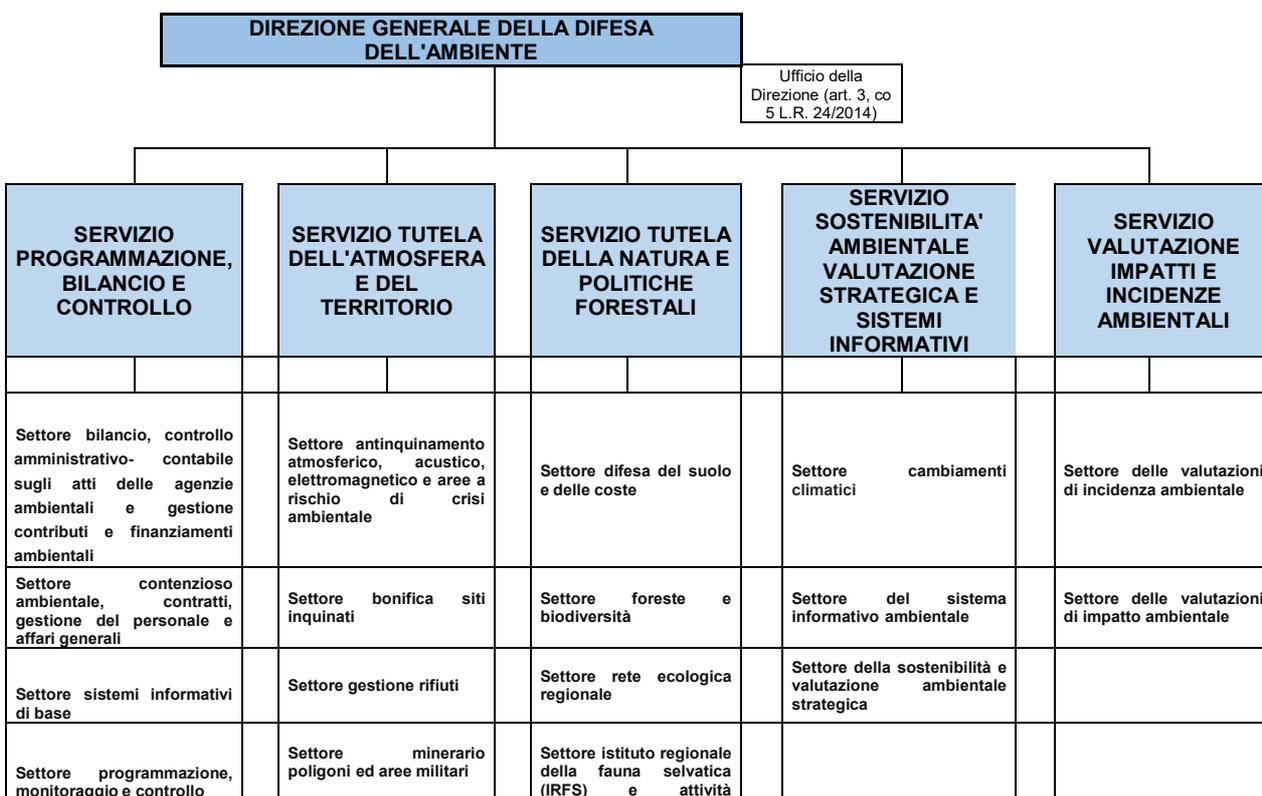
1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

La Direzione della Difesa dell'Ambiente (Direzione) è diretta dalla dott.ssa Delfina Spiga alla quale sono state conferite le relative funzioni con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 22/41 del 14 luglio 2022 e attribuito l'incarico con Decreto dell'Assessore degli Affari Generali Personale e Riforma della Regione n. 3039/39 del 21.07.2022, cui ha fatto seguito la presa di servizio in data 03.08.2022.

Nel corso dell'annualità 2022 la Direzione della Difesa dell'Ambiente è stata diretta:

- o dal **01/01/2022** al **15/02/2022** dalla dott.ssa Raffaella Lentini, Direttore del Servizio Programmazione, Bilancio e Controllo (PBC), ai sensi di quanto disposto dall'art. 30 co. 1 della legge regionale n. 31/1998;
- o dal **16/02/2022** al **02/08/2022** dall'ing. Gianluca Cocco, Direttore del Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI), al quale sono state conferite le funzioni di sostituto del Direttore generale con Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 1 del 16 febbraio 2022, ai sensi di quanto disposto dall'art. 30 co. 1 della legge regionale n. 31/1998, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa fino all'individuazione del nuovo Direttore generale;
- o dal **03/08/2022** al **31/12/2022** dalla dott.ssa Delfina Spiga.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo della Direzione, a seguito dell'adozione del Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 5117/9 del 04.06.2020 "Modifica dell'assetto organizzativo della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della Legge Regionale n. 31/1998", l'attuale struttura organizzativa è costituita da 5 Servizi e 17 Settori, schematicamente rappresentati nel seguente organigramma, le cui competenze costituiranno oggetto di illustrazione nei seguenti paragrafi della relazione.



			venatoria				
--	--	--	-----------	--	--	--	--

1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

Come più dettagliatamente riportato nella tabella sottostante, le risorse umane assegnate alla Direzione al **31.12.2022** sono costituite complessivamente da: **6 dirigenti**, **113 di unità** di personale a tempo indeterminato, **7 unità** in assegnazione temporanea da Enti/Agenzie regionali e **7 unità** professionali con contratti atipici (7 contratti di lavoro autonomo in scadenza nel 2023).

Collaborano inoltre con i Servizi interessati dagli interventi di cui al PNRR (Servizio VIA, Servizio TAT, Servizio SVASI) n. 7 unità contrattualizzate dalla Direzione generale della Presidenza.

La dotazione organica dirigenziale assegnata alla Direzione, è costituita da n. 3 dirigenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato appartenenti all'Amministrazione Centrale, (Direttore generale, Direttore Servizio PBC, Direttore Servizio SVASI), n. 2 dirigenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato appartenenti alle Agenzie del sistema regione, in assegnazione temporanea (dirigente del Servizio TNPF proveniente dall'Agenzia Forestas e dirigente del Servizio TAT proveniente dall'Agenzia Arpas, quest'ultimo in quiescenza dall'1.1.2023) ed un dirigente a tempo determinato ai sensi di quanto disposto dall'art. 29, co. 4 bis, della L.R. n.31/1998 (dirigente del Servizio VIA).

Ripetutamente ed in differenti sedi¹, è stato rappresentato il grave sottodimensionamento dell'organico di personale con un divario stimato in almeno 75 unità di personale per oltre i due terzi appartenente alla categoria D funzionari di area amministrativi e soprattutto dell'area tecnica (nota DGDA Prot. n. 25258 del 13.10.2022).²

Si ricorda che, in coerenza con i vigenti documenti programmatori, in particolare quelli di natura comunitaria, tenuto conto dell'esigenza di assicurare una programmazione unitaria delle risorse e degli interventi, assume rilevanza pregiudiziale la costituzione di un adeguato assetto organico tale da garantire, in termini di efficacia ed efficienza, sia l'assolvimento dei numerosi adempimenti inerenti alle attività di gestione e controllo delle risorse finanziarie assegnate, sia le attività di valutazione, programmazione e prevenzione ambientale che costituiscono il nucleo centrale delle politiche dell'Assessorato, anche alla luce dei nuovi rilevanti compiti derivanti dalla programmazione e attuazione

¹ Si riportano di seguito gli estremi di alcune delle ultime richieste inoltrate al competente Assessorato del personale (prot. DGDA n. 4640/27.02.2018; prot. DGDA n. 25468/19.11.2018; prot. DGDA n. 15971/24.7.2019; prot. DGDA n.21170/11.10.2019; prot. DGDA n.17837/26/7/2021; prot. DGDA n. 21322/15/9/2021, prot. DGDA n. 438/10.1.2022; prot. DGDA n 29882/16.11.2022); nota indirizzata al Centro regionale programmazione: nota prot. DGDA n. 2073 del 26/01/2022; 24724/22.10.2021 e alla Direzione generale della Presidenza, in qualità di Autorità di gestione dell'FSC: nota prot. n. DGDA n.847/16.1.2020; alla Direzione generale della presidenza U.P. R.P.C.T. nota prot. n. DGDA n. 31585/3.12.2021.

² Dati aggiornati al 01.10.22 finalizzati alla richiesta di attivazione di una procedura di mobilità volontaria interna disposta con nota DGDA prot. n. 25258 del 13.10.2022. Il perdurare dell'impossibilità di acquisire le necessarie figure professionali ha indotto infatti la Direzione generale a chiedere l'attivazione di specifiche procedure di mobilità (nota prot. 21322 del 15.09.2021 e nota prot. 29606 del 10.12.2021 di richiesta di riapertura termini; nota prot. 7151 del 16.03.2022; nota p. 9309 del 11.04.2022; nota n. prot. n. 25258 del 13.10.2022) che a tutt'ora o sono sostanzialmente andate deserte o non sono state avviate dal competente Assessorato del personale, con conseguente perdurare delle criticità evidenziate.

degli interventi previsti nella Missione 2 del PNRR, “*Rivoluzione Verde e Transizione ecologica*”, caratterizzati da un cronoprogramma stringente, non derogabile dallo Stato italiano, pena la perdita delle risorse

Si fa altresì presente che la Giunta regionale con:

- **Deliberazione n. 37/34 del 9.09.2021**, al fine di poter dare attuazione alle **attività di bonifica e rimozione dell'amianto da edifici pubblici** e condotte interrato, per un importo totale di euro 32.167.857,94, facenti capo al Piano di sviluppo e coesione (PSC) del Ministero della transizione ecologica (Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020), attuativo della Delibera CIPE 11 /2018 - Decreto Direttoriale n. 467 del 6.12.2019, preso atto della grave carenza di risorse umane di cui soffre il Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio, competente in materia di bonifica, ha dato mandato alla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione affinché attivi, nell'immediato, una procedura di mobilità volontaria interna all'Amministrazione, agli Enti e alle Agenzie facenti parte del Sistema Regione e/o tutti gli adempimenti di competenza, necessari per il reperimento di un idoneo contingente di unità, stimato in **n. 4 funzionari categoria D**, dei quali n. 2 tecnici e n. 2 amministrativi, da assegnare al Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, per la gestione, monitoraggio e controllo degli interventi di cui trattasi, in coerenza con il mandato del Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024.
- **Deliberazione n. 48/83 del 10.12.2021**, al fine di poter realizzare le attività di bonifica previste dal Decreto ministeriale n. 269 del 29.12.2020, riguardanti l'attuazione del **Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei “siti orfani”** ricadenti sul territorio della Regione Sardegna, finanziato con risorse complessive pari ad euro 105.589.294, di cui euro 5.643.747,76 assegnati alla Regione Sardegna, preso atto della grave carenza di risorse umane di cui soffre il Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio, ha dato mandato alla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione affinché attivi, nell'immediato, una procedura di mobilità volontaria interna all'Amministrazione, agli Enti e alle Agenzie facenti parte del Sistema Regione e/o tutti gli adempimenti di competenza necessari per il reperimento di un idoneo contingente di unità, stimato in **n. 4 funzionari categoria D, dei quali n. 2 tecnici e n. 2 amministrativi**, da assegnare al Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio per la gestione, il monitoraggio, e il controllo degli interventi di cui trattasi, in coerenza con il mandato del Programma regionale di sviluppo 2020-2024.
- **Deliberazione n. 30/50** in materia di valutazione d'impatto ambientale di carattere nazionale (cd. VIA nazionale) adottata dalla Giunta regionale il 30.9.2022, che vede impegnata la Direzione Generale negli oramai numerosi procedimenti di VIA nazionali, ha previsto l'assegnazione di un ulteriore organico specifico dedicato in considerazione della grave carenza di personale del competente Servizio della scrivente Direzione, che attualmente non è in grado di soddisfare tale ulteriore, rilevantissimo carico di lavoro.

Le attività relative alle procedure di competenza nazionale, infatti, già insostenibili e notevolmente aumentate anche con la partecipazione alle riunioni delle varie Commissioni, sono destinate ad provocare ritardi sull'attuazione delle procedure di competenza regionale. Ciò a fronte della rilevanza rivestita dagli interventi volti alla realizzazione di infrastrutture strategiche per lo sviluppo socio-

economico della Regione e del Paese, anche particolarmente impattanti (progetti su viabilità principale – S.S. 131, S.S. 130, S.S. 554, S.S. 195, S.S. 125 – porti e aeroporti, impianti industriali, impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili, impianti e opere previste per la decarbonizzazione della Sardegna, etc.), alla stessa valutazione assoggettati.

Si ricorda, in proposito, che diverse di queste opere ricadono nel campo di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (P.N.I.E.C).

Si ricorda, inoltre, che il 6 maggio 2021 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha confermato il **Coordinamento della Commissione “Ambiente, Energia e Sostenibilità”** in capo alla Regione Autonoma della Sardegna; ne consegue che il Coordinamento Tecnico resta in capo alla Direzione Generale e le relative attività continuano ad essere svolte, *ratione materiae*, dai Servizi e dal relativo personale alle stesse assegnato: al riguardo, così già evidenziato nelle relazioni degli anni precedenti, si ricorda che la struttura della Direzione nello svolgimento dell'attività in argomento **non è mai stata supportata della necessaria dotazione di personale prevista dalla DGR n. 37/26 del 2016, che prevedeva l'assegnazione di un contingente di personale di n. 7 unità**: anche **nell'annualità 2022**, pertanto, gli adempimenti e le connesse procedure e azioni di coordinamento e sintesi tecnica sulle materie d'interesse della Commissione Ambiente, con un livello di approfondimento tecnico e normativo adeguato all'obiettivo da conseguire, dovranno essere espletate avvalendosi delle risorse umane e strumentali in organico che, di volta in volta, in relazione agli specifici adempimenti ed alle specifiche competenze possedute, devono continuare a svolgere tutte le attività correlate agli adempimenti di riferimento. Tale onere si aggiunge all'attività istituzionale ordinaria della Direzione per la quale si è rilevata in più occasioni una pesante situazione di sofferenza dovuta alla più volte rappresentata carenza di risorse umane di adeguata professionalità a fronte dei nuovi e sempre più complessi adempimenti assegnati.

Corre l'obbligo di precisare che **non è stata data attuazione alle procedure di mobilità** previste dalle sopraccitate Deliberazioni della Giunta, né, tantomeno è stata avviata la procedura di mobilità richiesta dalla Direzione generale con le note più sopra richiamate l'ultima delle quali, si ricorda, in data 13.10.2022³. Conseguentemente, la Direzione ed i Servizi, nello svolgimento dell'attività di competenza, continuano a non essere supportati della necessaria dotazione di personale.

³ Nota DGDA prot. n. 25258/2022.

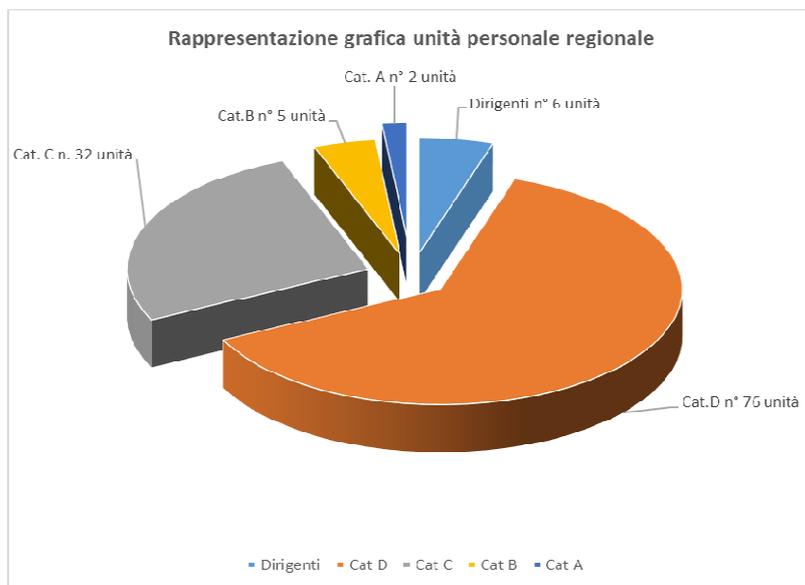
Quadro riepilogativo risorse umane DGDA

	Dotazione organica	Articolazione del personale all'interno della DG					
		Ufficio del DG	Servizio SPBC	Servizio TAT	Servizio STNPF	Servizio SVASI	Servizio VIA
Dirigenti	6	1	1	1	1	1	1
Responsabili di settore	16	0	4	4	4	3	2
Funzionari cat. D	58	1	5	7	15	15	15
Istruttori cat. C	32	1	8	6	14	1	2
Altro personale cat. B	5	1	1	2	1	0	0
Altro personale cat. A	2	0	0	0	2	0	1
Totale personale regionale	113	4	18	19	33	19	20
Unità comandate e/o in assegnazione temporanea	7		1	1	3	1	1
Contratti atipici	7						
Totale a disposizione	127						

Unità c/o uffici di Gabinetto		1					
Unità comandate out/uff politici			1				
Totale non disponibili	2						
Personale in organico	129						

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale Difesa dell'Ambiente, dati al 31.12.2022

Rappresentazione grafica unità personale regionale



2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2022

2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA con particolare riferimento agli obiettivi di direzione.

La Direzione, considerate le aree di elezione definite dagli organi di indirizzo politico, gli adempimenti inderogabili legati alle leggi di settore ed attività istituzionali ordinarie, le peculiarità e la varietà delle materie trattate dalla struttura nel suo complesso, nonché la consistenza delle risorse umane disponibili, ha in primo luogo esplicitato gli obiettivi direzionali, e di seguito individuato e modulato secondo scale di priorità, gli obiettivi gestionali operativi per il 2022. Il quadro degli obiettivi annuali è stato delineato, quindi, in modo da assicurare in primo luogo il recepimento delle linee essenziali legate alle materie di stretta pertinenza, ma anche assicurare l'espletamento delle altre attività di natura discrezionale amministrativa e le azioni di supporto all'attività operativa dell'amministrazione.

Il Programma della Direzione per il 2022 traduce in azioni le linee direttrici che orientano l'operato dell'apparato amministrativo sull'impianto generale delle tematiche definite, di seguito riportate a motivo del carattere pluriennale degli interventi, tenuto conto dei principi, indicazioni e priorità derivanti dai principali documenti programmatori più oltre richiamati:

- **Linee strategiche di legislatura** individuate nel **Programma Regionale di Sviluppo 2020/2024** e relativi progetti, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 9/15 del 05.03.2020, con il quale sono state definite le strategie, le linee progettuali, gli obiettivi e i risultati che la Regione intende perseguire nel quinquennio, da cui discendono gli obiettivi di mandato delle Direzioni Generali. Il Programma Regionale di Sviluppo della Regione Autonoma della Sardegna per il quinquennio 2020/2024 fissa i suoi obiettivi in armonia e nel rispetto dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile che definisce le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile entro il 2030.
- **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile**, approvata con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/56 del 08 ottobre 2021. La Strategia Regionale, approvata in coerenza con quanto disposto dall'art. 34 del D.lgs. 152/2006, si compone di 34 Obiettivi Strategici, declinati in 104 linee di intervento per una Sardegna del 2030 più intelligente, più verde, connessa, più sociale e più vicina ai cittadini da costruire a partire da oggi. Come per l'Agenda 2030, sono stati individuati 41 target da raggiungere al 2030, sfidanti e talvolta impegnativi, ma tutti necessari per un percorso di maggiore sostenibilità. La Strategia adottata conclude il lungo processo partecipativo che ha coinvolto l'intero sistema Regione, attraverso il Gruppo di Lavoro Inter-assessoriale, e il sistema degli Enti Locali, delle imprese e della società civile attraverso il Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, ponendo le basi per la sua attuazione.
- **Legge regionale 9 marzo 2022 n. 3** (Legge di stabilità 2022) e **Legge regionale 9 marzo 2022 n. 4** (Bilancio di previsione 2022-2024) con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario di competenza e cassa per l'anno 2022 e di competenza per gli anni 2022-2024.

Gli strumenti di programmazione finanziaria del triennio 2021-2023 (legge di stabilità, legge di bilancio, Bilancio Finanziario Gestionale, Documento Tecnico di Accompagnamento), in merito allo specifico ambito di stretta competenza definito nella missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - orientano l'azione amministrativa verso i cittadini quali soggetti destinatari delle politiche di crescita, attraverso la tutela delle risorse ambientali ovvero verso specifiche azioni come di seguito sintetizzate:

- **Programma 09.01:** contesti di maggior pregio naturalistico in condizioni di grave degrado strutturale, con operazioni di difesa dell'erosione costiera;
 - **Programma 09.02:** aree industriali dismesse o in corso di riconversione, aree minerarie dismesse, aree contaminate dall'amianto e discariche mono-comunali dismesse con le azioni previste dal Piano delle bonifiche dei siti inquinati e con quelle previste dal Patto per la Sardegna (FSC 2014/2020);
 - **Programma 09.03:** tutela delle risorse naturali mediante le azioni finalizzate alla promozione delle filiere del riciclo, la riduzione degli smaltimenti in discarica, il perfezionamento della raccolta differenziata ed il rafforzamento della dotazione impiantistica di trattamento e recupero;
 - **Programma 09.05:** interventi finalizzati a rafforzare e sviluppare il sistema delle aree protette e la valorizzazione degli attrattori natura, migliorare la gestione e la tutela della fauna selvatica;
 - **Programma 09.08:** qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento con le azioni finalizzate al rientro dei superamenti dei limiti normativi in relazione al PM10 e al miglioramento della qualità dell'aria ambiente;
 - **Programma 09.09:** politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente.
- **Nota del Presidente della Regione Sardegna prot. n. 4147 del 28.04.2021**, con la quale è stato richiesto agli Assessori di aggiornare gli indirizzi e le linee politico strategiche di ciascun Assessorato per il triennio 2021-2023, con il supporto del Servizio del Controllo Strategico, come stabilito dal gruppo di lavoro istituito con la Deliberazione G.R. 24/06/2020;
 - **Nota del Segretario Generale prot. n. 115/SG del 31.03.2022**, acquisita al prot. ADA n. 1378/2022, con la quale il Segretario Generale, preso atto che la Giunta è chiamata ad adottare il "Piano integrato di attività di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024", ha chiesto agli Assessori di procedere all'individuazione degli obiettivi strategici prioritari, che costituiscono il principale riferimento per la definizione degli obiettivi direzionali;
 - **Nota prot. n. 1568/GAB del 12.04.2022 dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente** con la quale, in riscontro alla nota del Segretario Generale prot. n. 115/SG del 31.03.2022, è stata trasmessa la tabella complessiva relativa agli obiettivi strategici contenuti nel Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024 (PRS), compilata secondo le indicazioni proposte dal Servizio Controllo Strategico, Trasparenza e Prevenzione della Corruzione della Presidenza;
 - **Nota prot. n. 2256/GAB del 19.05.2022 dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente** con la quale, ai fini della predisposizione del "Piano integrato di attività di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024",

sono state trasmesse al Segretario Generale le schede degli obiettivi strategici ritenuti prioritari per la Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, articolati nelle due sezioni (lett. A e lett. E), compilate secondo le indicazioni proposte dal Servizio Controllo Strategico, Trasparenza e Prevenzione della Corruzione della Presidenza;

- **Nota prot. n. 360 del 16.06.2022 del Segretario Generale**, avente ad oggetto "*PIAO 2022/24 - Declinazione degli Obiettivi strategici in obiettivi Direzionali*", con la quale, al fine di consentire la predisposizione del Piano integrato di attività di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024 entro il termine del 30 giugno 2022, come prorogato dall'art. 7 del decreto legge n. 36/2022, è stato chiesto agli Assessori, tenuto conto degli obiettivi strategici trasmessi, di procedere all'individuazione degli obiettivi direzionali (ODR) che devono essere considerati ai fini della valutazione;
- **Nota n. 2994/GAB del 23.06.2022 dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente** con la quale sono stati individuati **quattro (n. 4) obiettivi direzionali (ODR)**, condivisi con il Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente da attuarsi nell'anno in corso;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 20/57 del 30.06.2022**, avente ad oggetto "*Piano Integrato di Attività di attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 Art. 6 DL. 9.6.2021, n. 80 come convertito dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021 e s.m.i. "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*", che dà attuazione ai contenuti dei documenti di programmazione regionale ed alle strategie del programma di governo e che contiene gli elementi essenziali ai fini della predisposizione del POA 2022;
- **Nota dell'Ufficio Controllo di Gestione prot. n. 582 del 13.07.2022**, avente ad oggetto "Programmi Operativi Annuali (POA) 2022. Adeguamento al Piano Integrato di Attività di attività e Organizzazione (PIAO)".
- **Determinazione DGDA n. 675 Rep. n. 19144 del 25.07.2022**, con la quale, ai sensi di quanto esposto in premessa, è stato approvato il Programma Operativo Annuale 2022 della Direzione della Difesa dell'Ambiente;
- **Nota DGDA prot. n. 19146 del 25.07.2022**, con la quale è stato trasmesso all'Ufficio Controllo Interno di Gestione, alla Direzione Generale dell'Organizzazione e del Personale e all'Assessore della Difesa dell'Ambiente il Programma Operativo Annuale (POA) 2022 della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente, composto dalla relazione descrittiva, dalla matrice di correlazione e dalle schede obiettivo estratte dal sistema SAP-PS.

La Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente si è impegnata concretamente a un uso organizzato e programmato delle risorse assegnate per rispondere ai bisogni della collettività avendo presenti i canoni di sostenibilità, consapevole della stretta connessione tra programma operativo annuale e il sistema di valutazione introdotto a seguito delle modifiche normative disposte a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 24 del 19 novembre 2014 recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della Regione" ed in particolare delle previsioni normative recate dall'art. 8 bis L.R. 31/98 e successivi provvedimenti attuativi, in materia di valutazione delle performance dirigenziali.

Consapevole della necessità - anche per assicurare il raccordo del documento della Direzione con il quadro degli obiettivi strategici e direzionali individuati nel Piano integrato di attività di attività e organizzazione (PIAO) - di garantire in modo puntuale il collegamento tra indirizzi politico-strategici ed i programmi operativi della struttura, dal punto di vista metodologico, il processo di definizione del Programma Operativo Annuale della Direzione della Difesa dell'Ambiente per l'anno 2022, si è quindi concretizzato nel preliminare esame e nella ricognizione delle priorità strategiche formulate dall'organo di indirizzo politico e nella successiva individuazione da parte del Direttore Generale, con la collaborazione dei dirigenti assegnati alle unità organizzative della direzione, degli obiettivi gestionali operativi rilevanti in merito al profilo ambientale o di supporto al conseguimento degli stessi.

È bene precisare, che il presente programma, condiviso con i singoli dirigenti responsabili per materia, riporta oltre agli obiettivi soggetti alla valutazione della dirigenza apicale, la batteria di obiettivi legati alla valutazione dei dirigenti coinvolti nella gestione dei singoli servizi della struttura.

Per quanto attiene alle specifiche azioni intraprese, nelle pagine che seguono, vengono rappresentati, in primo luogo, i **quattro obiettivi direzionali (ODR)** da portare a valutazione individuati dall'organo di indirizzo politico e inclusi nel Piano integrato di attività di attività e organizzazione (PIAO), di cui all'Allegato 7 – “*Schede di dettaglio "Obiettivi Direzionali"*” della DGR n. 20/57 del 30.06.2022, ed a seguire gli obiettivi gestionali operativi (OGO) da portare a valutazione, concordati con la Direzione generale.⁴

In merito alle diverse fattispecie di obiettivi è bene ricordare, congiuntamente alla cura dei contatti con l'organo di direzione politica, la costante attività di coordinamento e d'impulso della Direzione che si combina con la quotidiana attenzione profusa, nelle diverse tematiche affidate dai singoli dirigenti e con gli sforzi condotti dalla struttura.

⁴ Al riguardo, in coerenza con quanto comunicato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente con la nota prot. n. 2994/GAB del 23.06.2022, con la quale sono stati individuati gli obiettivi direzionali (ODR), si precisa che, con specifico riferimento all'obiettivo strategico “*Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria ed alla riduzione dei rischi derivanti da agenti fisici (inquinamento elettromagnetico e acustico), nonché contribuire all'attuazione del D.Lgs. n.105/2015 di attuazione della Direttiva 2012/*”, a differenza di quanto indicato negli Allegati 4, 5, 6 alla DGR n. 20/57 del 30.06.2022 ed a pag. 56 del PIAO, lo stesso deve essere ricondotto alla tipologia di obiettivi strategici cui alla lettera E, e non già agli obiettivi strategici di cui alla lettera A.

2.1.1 La sintesi della relazione programmatica: obiettivi direzionali (ODR) e obiettivi gestionali (OGO)

ODR della Direzione generale della difesa dell'ambiente (DGDA)

1) **Obiettivo Direzionale: Integrazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS) nella programmazione comunitaria FESR 2021-2027**

Strategia PRS - 3.2.1. La sostenibilità ambientale: orientare l'azione regionale verso lo sviluppo sostenibile attraverso la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo strategico - 09.09.67 Attuazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS) Sardegna2030

Codice PIAO 09.09.67.1

Il 22 dicembre 2017 è stata approvata la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS), attualmente in fase di revisione, che definisce le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile entro il 2030.

Le Regioni sono chiamate ad approvare le proprie Strategie di Sviluppo Sostenibile, specificando che *“le Strategie Regionali indicano, insieme al contributo della Regione agli obiettivi nazionali, la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere. In tale ambito le Regioni assicurano unitarietà all'attività di pianificazione”*, come indicato nell'articolo 34 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Nella attuazione del Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024, approvato con la DGR n. 9/15 del 5.03.2020, l'applicazione dell'approccio della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile garantisce un metodo di governo integrato e la visione unitaria delle interrelazioni ambientali, sociali ed economiche⁵: la Sardegna ha la possibilità e la capacità di governare il processo e l'orientamento delle politiche in chiave di sviluppo sostenibile. Per tale motivo, la SRSvS non costituisce una vera e propria scheda di progetto all'interno del PRS ma lo percorre trasversalmente, influenzando ed integrando tutte le identità programmatiche. In particolare:

- l'**“identità politica ed istituzionale”** è stata affrontata negli obiettivi sviluppati all'interno dell'ambito strategico della SRSvS *“una Sardegna più vicina ai cittadini”*;
- l'**“identità economica”** è stata affrontata come approccio integrato con le interrelazioni ambientali e sociali, mirando ad una economia circolare, ad un consumo e produzione sostenibili, e ad una crescita consapevole e responsabile anche in termini di innovazione ambientale;
- l'**“identità territoriale e ambientale”**, affrontata all'interno dell'ambito strategico della SRSvS *“una Sardegna più verde”*;
- l'**“identità turistica”**, per la quale la Strategia ha individuato specifici obiettivi per la promozione del turismo sostenibile;
- l'**“identità linguistica e culturale, antropologica ed artistica”**, attraverso la valorizzazione degli attrattori culturali della Sardegna;

⁵ Vedasi paragrafo 3,3,1 del Programma Regionale di Sviluppo

- l'"**identità sociale del lavoro e della salute**": affrontata negli obiettivi sviluppati all'interno dell'ambito strategico della SRSvS "una Sardegna più sociale";
- l'"**identità rurale**", pensata individuando specifici obiettivi legati alla filiera dell'agricoltura sostenibile, alla valorizzazione delle aree rurali e al ripristino ecologico delle connessioni urbano/rurale.

Dal 2018, con D.G.R. n. 64/23 del 28.12.2018, la Regione Sardegna si è impegnata nella elaborazione della propria Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), come declinazione territoriale della SNSvS e avendo come riferimento l'Agenda 2030, il cui inserimento tra i punti cardine del Programma Regionale di Sviluppo assicura la necessaria unitarietà della pianificazione regionale.

Con la Deliberazione n. 64/46 del 18/12/2020, la Giunta regionale ha adottato il Documento preliminare della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile che costituisce atto di indirizzo strategico per il processo di elaborazione della Programmazione dei fondi di Coesione Europea per il periodo 2021-2027 (FESR; FSE+; FEASR) e del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC), con il mandato alle relative Autorità di Gestione di creare le opportune connessioni con il processo di elaborazione della SRSvS.

Con la **Deliberazione G.R. n. 39/56 del 08 ottobre 2021** la Regione Sardegna ha approvato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile che si compone di 34 Obiettivi Strategici, declinati in 104 linee di intervento per una Sardegna del 2030 più intelligente, più verde, connessa, più sociale e più vicina ai cittadini da costruire a partire da oggi. Come per l'Agenda 2030, sono stati individuati 41 target da raggiungere al 2030, sfidanti e talvolta impegnativi, ma tutti necessari per un percorso di maggiore sostenibilità. La Strategia adottata conclude il lungo processo partecipativo che ha coinvolto l'intero sistema Regione, attraverso il Gruppo di Lavoro Inter-assessoriale, e il sistema degli Enti Locali, delle imprese e della società civile attraverso il Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, ponendo le basi per la sua attuazione. Infatti, la Strategia racchiude i preziosi contributi raccolti dagli oltre 3.000 partecipanti pubblici e privati che, tra marzo e giugno 2021, hanno preso parte ai 6 Tavoli regionali e territoriali e ai 7 Laboratori tematici e che hanno consentito di integrare il Documento preliminare redatto dal Gruppo di Lavoro inter-assessoriale e poi adottato a dicembre 2020 dalla Giunta.

Il processo di elaborazione della SRSvS e del PO FESR 21-27 ha avuto delle importanti connessioni nel Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile attuate durante un percorso partecipato organizzato dal Coordinamento della SRSvS congiuntamente con l'Autorità di Gestione del PO FESR 21-27 e con l'attiva partecipazione delle Autorità di Gestione dell'FSE e del FEASR.

Il collegamento tra elaborazione strategica e programmazione dei fondi comunitari ha permesso di dare concretezza ai ragionamenti e approfondire l'individuazione di strumenti e policy per una transizione maggiormente sostenibile e monitorabile.

Descrizione Obiettivo

L'obiettivo consiste nell'integrare gli indirizzi strategici definiti nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) Sardegna 2030, approvata con DGR n. 39/56 del 8/10/2021, e definire il quadro di coerenza per l'integrazione e priorità tra le dimensioni ambientale, sociale, economica ed istituzionale nel processo di programmazione dei fondi di coesione Europea per il periodo 2021-2027.

Nel corso del 2022 era prevista la realizzazione delle seguenti fasi:

- adozione indirizzo strategico in chiave Agenda 2030 e in coerenza con la SRSvS nel redazione del Programma Regionale FESR 2021-2027 e integrazione nel Programma FESR 2021-2027 degli indirizzi di attuazione della SRSvS (DGR n. 39/56 del 8/10/21);
- supporto all'autorità competente per la VAS per l'emissione del parere motivato.

Risultati attesi

- Adozione di n. 1 Programmi integrati con gli indirizzi di attuazione della SRSvS (DGR 39/56 del 8/10/21) (n.)
- Rafforzamento del quadro di coerenza della SRSvS nel parere motivato di VAS

Il Servizio coinvolto in via prioritaria nell'espletamento dell'ODR è il Servizio Sostenibilità ambientale valutazione ambientale strategica e sistemi informativi (SVASI), ma la SRSvS coinvolge, nella sua attuazione, tutti i Servizi della Direzione Generale dell'Ambiente, per il tramite dei referenti, nonché le Direzioni Generali degli Assessorati, gli Enti e le Agenzie del Sistema Regione che hanno collaborato alla stesura della Strategia Regionale; in particolare, per quanto riguarda il raggiungimento dell'Obiettivo Direzione riferito all'annualità in corso risulta fondamentale il coinvolgimento del Centro Regionale di Programmazione in qualità di Autorità di Gestione FESR, per quanto riguarda l'integrazione nel Programma FESR 2021-2027 degli indirizzi di attuazione della SRSvS.

L'obiettivo direzionale è costituito da **1 obiettivo gestionale operativo** in capo al Servizio Sostenibilità ambientale valutazione ambientale strategica e sistemi informativi (SVASI).

2) Obiettivo Direzionale: Programmazione degli interventi su aree, edifici e strutture contenenti amianto

Strategia PRS - 3.2.3.2 La tutela del paesaggio

Obiettivo strategico 09.02.71 – Favorire le bonifiche e il risanamento ambientale dei siti inquinati

Codice PIAO 09.02.71.02

L'attuazione sul territorio regionale delle azioni previste nel vigente Piano Regionale delle Bonifiche dei Siti Inquinati (approvato con DGR n. 8/74 del 19.02.2019), costituisce un obiettivo strategico previsto nel PRS 2020-2024, con la finalità imprescindibile di assicurare la tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente ristabilendo, per ciascun sito, un livello di stato ambientale compatibile con la destinazione d'uso e con il contesto territoriale di riferimento, presupposto indispensabile per la restituzione all'uso di tali aree e per lo sviluppo delle medesime. Si intende, inoltre, dare piena attuazione alle azioni di cui al Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, approvato con DGR n. 49/36 del 9.10.2018.

Descrizione Obiettivo

L'obiettivo consiste nel favorire le attività di bonifica ambientale al fine di assicurare la tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente, restituendo, per ciascun sito, un livello di stato ambientale compatibile con la destinazione d'uso e con il contesto territoriale di riferimento.

Si intende favorire gli interventi di bonifica dall'amianto, in una prospettiva pluriennale anche attraverso il cofinanziamento delle attività di ricostruzione e ripristino degli immobili interessati dalla rimozione e smaltimento dell'amianto. In particolare, con riferimento all'obiettivo, si richiama la Delibera CIPE 55/2016, con la quale è stato approvato il Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020, nell'ambito del quale, tra gli altri, è previsto il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di

competenza della Direzione generale per la Salvaguardia del Territorio e della Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica).

Con Delibera CIPE n. 11 del 28.2.2018 è stato approvato il II Addendum al Piano operativo "Ambiente" FSC 2014-2020, che prevede l'assegnazione complessiva di 455,32 milioni di euro, da ripartire tra le Regioni, per finanziare un Piano nazionale di rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici (prioritariamente scuole e ospedali) e per ulteriori interventi di bonifica e messa in sicurezza delle aree inquinate. Il Ministero ha trasmesso alle Regioni il Decreto Direttoriale n. 467 del 6.12.2019, attuativo della predetta Delibera CIPE 11/2018, che prevede, nell'ambito del Piano Operativo Nazionale "Ambiente" FSC 2014/2020, risorse finanziarie per complessivi euro 385.644.218,00 di cui euro 35.175.285,52 destinati alla Regione Sardegna per interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto dagli edifici pubblici, in particolare dagli edifici scolastici e ospedalieri; in tale Piano sono individuati i soggetti beneficiari (Regioni e Province autonome), le relative regole di trasferimento delle risorse, le modalità di individuazione degli interventi da parte delle Regioni, nonché sono disciplinate la *governance* e le modalità operative per l'attuazione ed il monitoraggio degli interventi. Nel corso dell'annualità 2021 è stata effettuata una capillare ricognizione delle esigenze degli Enti pubblici della Regione in termini di rimozione e smaltimento dell'amianto, invitando, l'Azienda Tutela Salute ATS Sardegna, i Comuni, le Province e la Città Metropolitana di Cagliari, i Servizi demanio e patrimonio della Regione Sardegna, gli Enti e le Agenzie regionali, i Consorzi industriali provinciali, l'ARST Trasporti Regionali della Sardegna S.p.A. a rappresentare le proprie esigenze al fine di definire il quadro degli interventi che sono stati poi formalmente proposti al Ministero per l'inserimento nel Piano Operativo Nazionale.

Per quanto riguarda specificamente gli edifici scolastici, in sinergia con l'Unità di progetto Iscol@ (di seguito UdP), si è proceduto ad individuare un elenco di edifici scolastici interessati dalla presenza di amianto. Nel mese di gennaio 2021 è stata rappresentata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero della Transizione Ecologica - MiTE) la criticità relativa alla presenza nel territorio regionale di oltre 9.000 Km di condotte idriche in cemento amianto di proprietà pubblica, ricevendo dal MiTE il nullaosta all'utilizzo di parte delle risorse assegnate per il finanziamento di interventi di rimozione delle predette condotte. Si è conseguentemente provveduto alla ricognizione delle esigenze di rimozione e smaltimento delle condotte idriche in cemento amianto presso i Consorzi di bonifica ed Abbanoa S.p.A. Inoltre,

- con la **Delib.G.R. n. 37/34 del 9 settembre 2021** concernente "*Piano Operativo Ambiente "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" (Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020). Delibera CIPE n. 11/2018. D.D. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 467 del 6.12.2019. Piano di bonifica amianto. Individuazione degli interventi e relativi soggetti attuatori*", è stato deliberato di approvare un primo elenco di n. 93 interventi inerenti alle attività di bonifica e rimozione dell'amianto da edifici pubblici e condotte interrato, con i relativi soggetti attuatori, per un importo totale di euro 32.167.857,94;
- dei 93 interventi ammissibili a finanziamento di cui all'allegato alla predetta Delib.G.R. n. 37/34 del 9 settembre 2021, a seguito del completamento dell'istruttoria da parte del Ministero della Transizione Ecologica, sono risultati finanziabili n. 90 interventi, per un totale di euro 31.155.057,94; inoltre la Provincia di Sassari ha chiesto il definanziamento dell'intervento

denominato "Lavori di bonifica dall'amianto dell'Istituto Tecnico Industriale G. M. Angioy - Lotto 1" in quanto non più disponibili i fondi per la ricostruzione, a beneficio dell'intervento denominato "Lavori di demolizione e bonifica del Liceo Scientifico G. Marconi, via Solari - Sassari", che necessita di una ulteriore dotazione finanziaria di pari importo. Pertanto gli interventi ammissibili a finanziamento risultano n. 89, per un importo complessivo di euro 31.155.057,94;

- con la **deliberazione 50/54 del 28.12.2021** concernente "*Piano Operativo Ambiente "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" (Fondo di Sviluppo e Coesione 2014- 2020). Delibera CIPE 11/2018, n. 11. D.D. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 467 del 6.12.2019. Piano di bonifica amianto. Programmazione delle risorse pari a euro 31.155.057,94 di cui alla missione 09 - programma 02 - macroaggregato 203 - capitolo SC08.9304 - c.d.r. 00.05.01.02. Bilancio pluriennale 2021-2023"*, è stata programmata la somma di euro 31.155.057,94, per la realizzazione degli interventi di bonifica e smaltimento amianto nelle strutture pubbliche;
- nell'ambito delle risorse di cui al summenzionato decreto direttoriale n. 467 del 6.12.2019 (pari a euro 35.175.285,52), al netto delle risorse programmate con la predetta Delib.G.R. 50/54 del 28.12.2021 (pari a euro 31.155.057,94), la Regione Sardegna dispone ancora di ulteriori euro 4.020.227,58 da programmare, relativamente ai quali, a valere sull'annualità 2023 del bilancio regionale 2022-2024, sono pervenute richieste di finanziamento per quattro interventi di bonifica dall'amianto e smaltimento di condotte idriche in cemento amianto per un totale di euro 1.780.000.

Risultati attesi

Individuare i soggetti attuatori per gli interventi di bonifica e rimozione dall'amianto da edifici pubblici e condotte interrate al fine di dare avvio alla programmazione delle risorse del Piano Operativo Ambiente (PON) "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", al netto delle risorse programmate con la Delib.G.R. 50/54 del 28.12.2021.

Il Servizio direttamente coinvolto nell'espletamento dell'ODR è il Servizio Tutela dell'atmosfera e del Territorio.

L'obiettivo direzionale è costituito da **1 obiettivo gestionale operativo** in capo al Servizio Tutela dell'atmosfera e del Territorio.

3) Obiettivo Direzionale: Miglioramento della gestione delle aree di interesse naturalistico soggette a tutela contribuendo a contrastare la perdita di biodiversità e a valorizzarla in quanto produttrice di servizi ecosistemici per l'uomo e per l'ambiente

Strategia PRS - 3.2.3 Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio

Obiettivo strategico 09.05.20 - Sviluppo e rafforzamento della rete ecologica regionale al fine di incrementare la qualità dell'ambiente naturale

Codice PIAO 09.05.20.04

Descrizione Obiettivo

Il Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024, approvato con la DGR n. 9/15 del 5.03.2020, prevede che la strategia della Regione sia finalizzata a sviluppare e rafforzare la Rete ecologica regionale della

Sardegna, costituita dal sistema dei parchi, aree marine protette, Rete Natura 2000 e altre aree di interesse naturalistico soggette a tutela, al fine di migliorarne la gestione contribuendo in tal modo a contrastare la perdita di biodiversità e a valorizzarla in quanto produttrice di servizi ecosistemici per l'uomo e per l'ambiente, nonché funzionale nel contrasto e/o adattamento ai cambiamenti climatici. L'obiettivo è quello di incrementare la qualità dell'ambiente naturale dell'intero territorio regionale, migliorando la capacità di attrazione dei territori interessati anche per un turismo rispettoso e responsabile. Il rafforzamento della Rete ecologica regionale sarà attuato anche mediante una proposta di razionalizzazione del sistema normativo regionale in materia di aree protette e regolamentazione aree natura 2000, compreso l'aggiornamento delle misure di conservazione.

Per l'annualità 2022 l'obiettivo direzionale in esame si prefiggeva pertanto di realizzare i seguenti output:

- miglioramento della fruizione sostenibile e della capacità di attrazione dei territori interessati dal sistema delle aree protette;
- predisposizione di una proposta di razionalizzazione del sistema normativo regionale in materia di aree protette e regolamentazione aree natura 2000, compreso l'avvio dell'aggiornamento delle misure di conservazione

Risultati attesi

- incremento delle aree protette con soggetti gestori formalmente istituiti (n. 1);
- predisposizione di un disegno di legge di modifica della L.R. n. 31/89 (legge sulla rete ecologica regionale) e degli atti necessari per la predisposizione della proposta di adozione da parte della Giunta Regionale.

L'obiettivo direzionale è costituito da 1 obiettivo gestionale operativo in capo al Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali (TNPF).

4) Obiettivo Direzionale: Concessione ai comuni di contributi destinati alle attività di gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera

Strategia PRS - 3.2.4 La gestione integrata delle zone costiere

Obiettivo strategico - 09.05.10 - Conservazione e fruizione dell'ambiente costiero, mitigazione dei fenomeni di erosione costiera determinati da usi antropici scorretti e dai cambiamenti climatici in atto, gestione dei depositi di posidonia nelle spiagge.

Codice PIAO 09.05.10.03

Descrizione Obiettivo

La legge regionale n. 1 del 21.2.2020, recante "Disposizioni sulla gestione della posidonia spiaggiata", al comma 9, dell'art. 1, stabilisce che l'Amministrazione regionale può concedere appositi contributi ai Comuni interessati per lo svolgimento delle attività di gestione dei depositi di posidonia nelle spiagge e che, come meglio precisato dalle disposizioni finanziarie nel successivo comma 1 dell'art. 3, la Regione può concedere tali contributi con legge di approvazione di bilancio dei singoli esercizi finanziari per far fronte all'eventuale insufficienza delle risorse disponibili iscritte nei bilanci dei Comuni interessati. La successiva legge regionale n. 10 del 12.3.2020 (Legge di stabilità 2020), al comma 6 dell'art. 3, ha autorizzato la spesa di euro 500.000 nel 2020, euro 800.000 nel 2021 ed euro 500.000 nel 2022 per

contributi ai Comuni destinati alle “attività di gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera”. Con ulteriori disposizioni di carattere finanziario contenute nella L.R. 22.1.2021 n. 17 al comma 31 dell'art. 13 è autorizzata la spesa di euro 1.050.000 nel 2021 ed euro 500.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 per la concessione ai comuni di contributi destinati alle attività di gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera e, se non altrimenti gestibile, alla rimozione permanente dei depositi di posidonia secondo quanto previsto dalla legge regionale 21 febbraio 2020, n. 1.

La legge regionale n. 1/2020 riconosce ai depositi di posidonia spiaggiata la valenza di strumento di difesa naturale contro l'erosione costiera e, nel contempo, ammette la rimozione degli stessi dai soli litorali in cui impediscono la regolare fruizione delle spiagge durante la stagione estiva, prevedendo specifiche attività di gestione fra cui lo spostamento temporaneo - le cui operazioni di raccolta, spostamento e riposizionamento sono da effettuarsi con criteri atti a contrastare eventuali fenomeni di erosione, nel rispetto delle dune e della vegetazione dunale, salvaguardando l'equilibrio delle spiagge – e la rimozione permanente dei depositi non altrimenti gestibili.

In questo quadro normativo si inserisce l'obiettivo direzionale che prevede la concessione dei contributi ai Comuni per specifiche attività di rilevanza strategica funzionali alla fruizione sostenibile delle spiagge oltre che ai fini del contrasto all'erosione costiera.

Risultati attesi

Tramite la predisposizione e adozione di una Deliberazione di Giunta era previsto di delineare la strategia di attuazione del dispositivo finanziario, relativamente allo stanziamento di spesa per l'annualità 2022, prevedendo di proporre in approvazione le modalità ed i criteri per la concessione di contributi che, in quanto tali, costituiscono una forma di partecipazione aggiuntiva alle risorse stanziare dai Comuni per le attività in argomento.

Il Servizio TNPF, in esecutività alla Deliberazione, ha assunto l'impegno di pubblicare l'“*Avviso pubblico*” per la partecipazione dei Comuni costieri a domanda.

Il procedimento prevede i seguenti soggetti coinvolti ed i rispettivi ruoli: il Servizio Tutela della natura e Politiche forestali dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente attua il procedimento di assegnazione dei contributi; i comuni costieri sono i destinatari dei contributi ed accedono alla procedura di assegnazione attraverso la predisposizione e l'inoltro della domanda.

Le modalità di svolgimento del procedimento si sviluppano attraverso 4 fasi, condotte a cura del Servizio Tutela della natura e Politiche forestali:

- 1.1 avvio del procedimento con un avviso pubblico destinato ai comuni costieri (che rimanda alla deliberazione della Giunta regionale di programmazione e approvazione dell'avviso), da rendere noto a mezzo del sito istituzionale della RAS e pubblicazione sul BURAS;
- 1.2 attività di ricezione e di valutazione delle domande;
- 1.3 determinazione sugli esiti del procedimento con l'individuazione dei beneficiari e dei corrispettivi contributi ammessi e relativa pubblicazione;
- 1.4 predisposizione dei provvedimenti di spesa (impegno, liquidazione e pagamento).

Risultati Attesi

- 1) predisposizione DGR per la definizione delle modalità, dei criteri e del modello di domanda per la concessione di contributi ai comuni per la gestione della posidonia spiaggiata
- 2) predisposizione Determinazione del Direttore del Servizio per attribuzione fondi per la gestione della posidonia spiaggiata in esito alle attività di ricezione e di valutazione delle domande.

L'obiettivo direzionale è costituito da **1 obiettivo gestionale operativo** in capo al Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali (TNPF).

OGO dei Servizi della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente

Servizio Programmazione Bilancio E Controllo (SPBC)

Obiettivi operativi (OGO) a valutazione:

■ Controllo preventivo di legittimità e merito sui bilanci annuali di previsione e consuntivi delle Agenzie Ambientali

L'attività del Servizio in esame, nell'annualità 2022, è stato previsto venisse attuata prevalentemente secondo una duplice direttrice afferente da un lato all'amministrazione attiva e dall'altro al controllo. Quest'ultima attività, che specificamente attiene al controllo preventivo di legittimità e di merito sugli atti delle Agenzie sottoposte alla vigilanza dell'Assessorato, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 14/95 oltre che di talune leggi istitutive delle agenzie ambientali, costituisce l'oggetto dell'obiettivo operativo in esame, a motivo del rilievo strategico rivestito e dell'elevatissima incidenza percentuale sul bilancio della Direzione generale, pari a circa il 77% dello stanziamento annuale dei fondi regionali e pari a circa il 50% dell'intero stanziamento assegnato alla stessa Direzione.

Segnatamente, l'obiettivo operativo descritto attiene al controllo sui documenti di programmazione finanziaria e di consuntivazione (bilanci annuali di previsione, variazioni di bilancio e rendiconti) delle Agenzie Ambientali (Agenzia FoReSTAS, ARPAS, Agenzia Conservatoria delle Coste della Sardegna). Nel rispetto delle indicazioni normative di cui alla citata l.r. 14/95, l'iter procedimentale e le modalità del controllo sono state codificate dall'Esecutivo con la deliberazione n. 14/10 del 6.4.2010, recante linee di indirizzo per la revisione degli statuti degli Enti di cui alla tab. A L.R. n. 14/1995 e atto di indirizzo interpretativo e applicativo delle disposizioni in materia di bilancio e controllo di Enti e Agenzie e con la successiva deliberazione n. 21/44 del 3.6.2010. Si tratta di un'attività istruttoria e di verifica di natura complessa e interdisciplinare (investendo aspetti contabili e amministrativi) che per espressa previsione normativa, comporta l'acquisizione di specifici pareri da parte degli Assessorati regionali del Personale e della Programmazione. Acquisiti gli atti il Servizio provvede ad effettuare l'esame analitico dei documenti contabili per verificarne la coerenza con le disposizioni normative e con le direttive regionali. I termini per espletare l'iter procedimentale sono definiti dalla stessa L.R. 14/1995 ed individuati in 20 gg.

Gli esiti dell'istruttoria documentale sono formalizzati in appositi referti del Servizio che previa analisi dei bilanci e relativi allegati provvede anche alla predisposizione della proposta di deliberazione ed al caricamento sulla procedura informatica (Borsa di Giunta Digitale) relativa alla gestione informatizzata del processo di predisposizione, presentazione e approvazione delle deliberazioni da parte dell'Esecutivo regionale. Altresì, in esito alle verifiche disposte sulla rendicontazione, il Servizio, coerentemente con le disposizioni recate in materia di armonizzazione dei sistemi contabili dal d.lgs.

118/2011, verifica la sussistenza di quote libere del risultato di amministrazione (avanzo libero) disponibili in termini di cassa (che in assenza di specifica destinazione da parte della giunta regionale devono essere riversate al bilancio regionale secondo tempi e modalità da parte della stessa, indicate in sede di approvazione del consuntivo), provvede all'accertamento del credito adottando il relativo provvedimento finale e in assenza di versamento da parte dell'Agenzia, provvede in sede di liquidazione del contributo regionale annuale di funzionamento al pagamento in commutazione d'entrata incassando il relativo credito.

Risultati Attesi

Trattandosi di un controllo di natura preventiva (il relativo provvedimento finale, la DGR, integra l'efficacia dell'atto oggetto di controllo condizionandone di fatto l'operatività), è stata prevista l'istruttoria e la predisposizione della proposta di deliberazione riferita ai bilanci di previsione delle tre agenzie ambientali: Forestas, ARPAS e Conservatoria delle coste.

L'unico Servizio interessato è quello competente in materia di programmazione (Servizio PBC).

Relativamente al dettaglio operativo si fa rinvio all'apposita scheda SAP dedicata all'obiettivo.

■ Gestione contenzioso ambientale

L'obiettivo riguarda l'istruttoria del contenzioso assessoriale in sede amministrativa e giurisdizionale (amministrativa e civile) mediante l'esame dei ricorsi/atti di citazione e la predisposizione delle memorie difensive (riferite prevalentemente alla giurisdizione amministrativa). Al fine di favorire il tempestivo e coordinato svolgimento delle attività istruttorie, già da tempo, viene costantemente implementata la banca dati del contenzioso, in cui è possibile reperire i fascicoli in formato digitale, e viene trasmesso tramite e-mail ogni utile elemento informativo ai Servizi interessati. Il procedimento ordinario consiste nella trasmissione del ricorso ai Servizi, nell'acquisizione dei necessari elementi informativi e documentali, nella successiva istruttoria in fatto e diritto e nella redazione della memoria difensiva che, nel caso di ricorsi giurisdizionali, verrà trasmessa all'Area Legale della Presidenza.

Risultati Attesi

Tenuto conto dell'insufficienza delle risorse umane assegnate e del fatto che i funzionari che si occupano di contenzioso collaborano in altre attività del Servizio (per es. controlli su atti Agenzie ex L.R. 14/1995) e della Direzione (gestione dei contratti di co.co.co. e contratti di lavoro autonomo) si prevede che il rapporto tra le istruttorie globalmente eseguite nell'anno e i ricorsi/atti di citazione pervenuti nello stesso anno si potrà attestare a circa l'80%. Tale percentuale tiene altresì conto dell'impossibilità in alcuni casi di ottenere dai Servizi interessati gli elementi informativi necessari.

Si prevede comunque di procedere con la definizione del 100% dell'iter procedimentale sopra descritto per quei ricorsi/atti di citazione per i quali l'area legale comunicherà termini di decadenza per la costituzione in giudizio entro l'anno.

Il Servizio interessato è quello competente in materia di programmazione (Servizio PBC) che solamente per quanto concerne i profili prettamente tecnici inerenti le monografie istruttorie dei progetti interessati dai ricorsi si avvale dei Servizi competenti nelle materie ambientali.

Relativamente al dettaglio operativo si fa rinvio all'apposita scheda SAP dedicata all'obiettivo.

■ Erogazione contributi ai Comuni per l'incremento del patrimonio boschivo

L'attività ascritta all'obiettivo attiene alla definizione, all'attuazione ed al controllo dello stato di avanzamento delle procedure inerenti all'assegnazione di contributi per l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo.

L'intervento è rivolto ai comuni che si trovano nelle condizioni richieste dalla L.R 14 maggio 2009, n. 1, art. 3, comma 2, lett. b), come integrata dall'art. 6, comma 10, lett. b), della L.R. n. 1/2011, ovvero presentano nell'ambito di competenza aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, cave dismesse, impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o produzione di energia da fonte fossile, e che presentano una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione.

L'attività da porre in essere può essere esplicitata nelle fasi di seguito riportate:

- analisi documenti programmazione finanziaria e redazione proposte di deliberazione con riferimento alle due descritte tipologie di contributi previsti dalle vigenti disposizioni, con particolare evidenza alla necessità di assicurare l'efficienza del procedimento gestorio di riferimento attraverso una semplificazione e riduzione dei termini di impegno delle corrispondenti risorse finanziarie stanziata nel bilancio regionale;
- verifica avvio attività, verifica avanzamento attività, istruttoria documentale sui rendiconti, verifica delle rendicontazioni presentate dai Comuni; inserimento dati su procedura informatica; elaborazione report;
- adozione dei provvedimenti amministrativi e finanziari, predisposizione degli atti di liquidazione delle risorse a titolo di anticipazione a seguito della verifica della comunicazione dell'inizio dei lavori da parte dei comuni beneficiari, e a titolo di saldo con riferimento alle annualità precedenti previa, come detto, necessaria istruttoria documentale e verifica di adempimenti da parte dei comuni beneficiari coerentemente con quanto recato dai documenti programmatori;
- gestione relazioni con i comuni e collaborazione con il competente settore del servizio per la gestione dell'eventuale contenzioso amministrativo e giurisdizionale.
- il relativo credito.

Risultati Attesi

Considerata la peculiarità degli interventi (incremento e valorizzazione del patrimonio boschivo) oggetto del finanziamento disposto a favore dei Comuni, il risultato atteso consiste nella redazione delle due proposte di deliberazione di programma riferite alle due distinte tipologie di interventi da finanziare individuate dalla normativa di riferimento che, attraverso una preventiva analisi documentale finalizzata allo snellimento procedurale degli adempimenti, dovrebbe consentire per entrambe le tipologie di intervento, una significativa riduzione dei tempi operativi necessari all'impegno delle risorse finanziarie destinate alla descritta tipologia di contributi.

L'unico Servizio interessato è quello competente in materia di programmazione (Servizio PBC). Relativamente al dettaglio operativo si fa rinvio all'apposita scheda SAP dedicata all'obiettivo.

Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio (STAT)

Obiettivi operativi (OGO) a valutazione:

- **Programmazione degli interventi su aree, edifici e strutture contenenti amianto: individuazione interventi e beneficiari**

Strategia PRS - 3.2.3.2 La tutela del paesaggio

Obiettivo strategico 09.02.56 Favorire le bonifiche e il risanamento ambientale dei siti inquinati

Con specifico riferimento a questo obiettivo gestionale, in quanto correlato al corrispondente obiettivo direzionale, si fa espresso rinvio alla descrizione dell'ODR che specifica le attività in capo al Servizio TAT per l'annualità 2022. In particolare il Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio in fase di pianificazione ha assunto l'impegno di procedere alla trasmissione alla Direzione generale per il Risanamento Ambientale del MITE dell'elenco degli interventi di bonifica dall'amianto e smaltimento di condotte idriche in cemento amianto, comprensivo delle relative schede, al fine della verifica della coerenza delle iniziative proposte con quanto stabilito dal Decreto Direttoriale n. 467 del 29 Dicembre 2020. A seguito della positiva conclusione della fase istruttoria da parte del MITE, si prevedeva di procedere alla predisposizione di una o più proposte di delibera di programmazione delle risorse, comprensive degli interventi e relativi soggetti attuatori, e alla stipula delle relative convenzioni di finanziamento con i soggetti attuatori e contestuale impegno delle risorse.

Al riguardo si rammenta che per la gestione, monitoraggio e controllo degli interventi di cui trattasi, oggetto dell'OGO in argomento, il Servizio TAT è ancora in attesa dell'espletamento delle procedure di mobilità, per l'acquisizione delle risorse umane di adeguata professionalità, disposta con la Deliberazione di GR n. 37/34 del 9.09.2021.

Relativamente al dettaglio operativo si fa rinvio all'apposita scheda SAP dedicata all'obiettivo.

Risultati Attesi

Predisposizione di una o più proposte di deliberazione di Giunta Regionale per la programmazione delle risorse residue per interventi di bonifica dall'amianto e smaltimento di condotte idriche in cemento amianto di cui al POA-Amianto, per un importo stimato di almeno € 2.000.000.00, comprensiva di interventi e soggetti attuatori.

■ Programmazione delle risorse per la gestione dei rifiuti urbani***Strategia PRS 3.2.3.3 - Il sistema integrato dei rifiuti******Obiettivo strategico 09.03.61 - Contribuire alla trasformazione del sistema economico regionale in un'economia intelligente, verde, sostenibile e circolare***

Con specifico riferimento a questo obiettivo gestionale si fa presente che con deliberazione n. 69/15 del 23.12.2016 la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, il quale individua gli obiettivi e le azioni utili a garantire sul territorio regionale una corretta gestione dei rifiuti, rispettosa della gerarchia comunitaria prevista dalla direttiva 2008/98/CE e degli indirizzi contenuti nel Settimo programma di azione per l'ambiente adottato con decisione n. 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio in data 20.11.2013.

Il Piano ha individuato le azioni per conseguire l'obiettivo dell'80% di raccolta differenziata nonché il 70% di riciclo; inoltre è prevista la minimizzazione dei conferimenti a valorizzazione energetica e a smaltimento. Durante il periodo di efficacia del Piano regionale, si è provveduto a programmare le risorse stanziare nel bilancio regionale individuando gli interventi impiantistici utili al conseguimento dei citati obiettivi. Per quanto concerne la filiera della gestione del rifiuto indifferenziato, risultando in corso di ristrutturazione i due impianti di termovalorizzazione esistenti, le risorse sono state utilizzate al fine di rafforzare il sistema della trasferimento dei rifiuti dagli impianti di trattamento meccanico biologico agli impianti di valorizzazione energetica nonché al fine di intervenire sul sistema delle discariche.

Per quanto concerne la filiera della gestione dei rifiuti recuperabili, le risorse sono state utilizzate al fine di intervenire sugli impianti di compostaggio e di digestione anaerobica nonché per implementare le piattaforme di valorizzazione degli imballaggi in carta, vetro, plastica e metalli.

Allo stato attuale il parco impiantistico, sia per la gestione del rifiuto indifferenziato sia per la gestione dei rifiuti valorizzabili necessita di interventi di completamento e manutenzione straordinaria, che si prevede di attuare facendo ricorso alle risorse stanziato nel capitolo SC04.1165, nel quale confluiscono assegnazioni statali pari a € 6.777.556 ogni anno. Per il 2022 risulta da impegnare l'importo pari a € 1.173.355,00, in quanto la restante parte è stata programmata nel 2020.

L'unico Servizio interessato è il Servizio TAT.

Relativamente al dettaglio operativo si fa rinvio all'apposita scheda SAP dedicata all'obiettivo.

Risultati Attesi

Al fine di intervenire sulla dotazione impiantistica pubblica, in fase di pianificazione è stato assunto l'impegno di predisporre una proposta di deliberazione di Giunta Regionale per la programmazione delle risorse stanziato per la realizzazione di interventi sugli impianti di gestione dei rifiuti urbani sul capitolo SC04.1165.

■ Predisposizione Programma annuale delle ispezioni negli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore.

Strategia PRS - 3.2.3 Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio

Obiettivo strategico –Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria ed alla riduzione dei rischi derivanti da agenti fisici (inquinamento elettromagnetico e acustico), nonché contribuire all'attuazione del D.Lgs. n.105/2015 di attuazione della Direttiva 2012/18/UE

Con specifico riferimento a questo obiettivo gestionale si ricorda che il Decreto Legislativo 26 giugno 2015 n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" ha classificato gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante suddividendoli in stabilimenti di soglia superiore e stabilimenti di soglia inferiore e ha previsto, all'art. 7 che, relativamente agli stabilimenti di soglia inferiore, la Regione "Predisporre il piano regionale di ispezioni di cui all'articolo 27, comma 3, programma e svolge le relative ispezioni ordinarie e straordinarie, e adotta i provvedimenti discendenti dai loro esiti".

Con l'entrata in vigore del citato d.lgs. 105/2015 la Regione si è adoperata per la prima volta in materia di ispezioni posto che, ai sensi della previgente normativa (d.lgs. 334/99) non erano stati predisposti Piani e/o programmi di ispezione, né effettuate visite ispettive nei siti di competenza regionale. Con deliberazione n. 3/23 del 23.01.2018 la Giunta regionale ha approvato il "Piano regionale delle ispezioni ex art. 27 comma 3 del D.lgs. 105/2015 degli stabilimenti di soglia inferiore per il triennio 2016-2018 e il "Programma annuale delle ispezioni Anno 2017 – 2018, dando mandato al Servizio competente (TAT) di predisporre i successivi atti finalizzati all'istituzione della Commissione ispettiva od alla designazione del soggetto incaricato di effettuare le visite ispettive ordinarie e straordinarie, nonché del soggetto incaricato di adottare i provvedimenti discendenti dai loro esiti. Pertanto, con cadenza annuale il Servizio TAT redige il programma regionale e lo invia al Ministero della transizione ecologica, nonché agli altri Enti e Amministrazioni competenti.

Con deliberazione n. 1/10 del 8.01.2019 la Giunta regionale ha approvato il “Tariffario – Verifiche ispettive stabilimenti di soglia inferiore ai sensi del D.Lgs. 105/2015” inerente alla definizione delle tariffe e delle modalità contabili relative agli oneri ispettivi a carico dei gestori.

Nel corso del 2020 sono state stipulate le convenzioni, di durata triennale, tra il Servizio TAT e la Direzione regionale dei VV.F, l'INAIL e l'ISPRA, per l'effettuazione delle ispezioni e costituite le specifiche commissioni composte dagli ispettori designati da ciascuno degli Enti/Istituti.

Il Servizio, inoltre, si è occupato di tutti gli adempimenti amministrativi e tecnico-contabili relativi alla gestione delle entrate (derivanti dal pagamento da parte dei gestori degli oneri ispettivi) e delle spese (scaturenti dal rimborso dei costi sostenuti dagli ispettori degli Enti/Istituti per l'effettuazione delle ispezioni). Le ispezioni sono state avviate nel 2020 ma, a causa del periodo di emergenza sanitaria connesso alla diffusione del SARS-CoV-2, hanno subito un sensibile rallentamento e si sono concluse nel corso del 2021 con l'invio dei “Rapporti finali di ispezione” da parte del referente delle commissioni. Le ispezioni inizialmente previste nel 2021 sono state rinviate al 2022.

A seguito dell'esame dei predetti rapporti il Servizio TAT ha adottato i conseguenti provvedimenti, notificandoli al gestore, nonché ha avviato i procedimenti di tipo amministrativo-contabile conseguenti alla verifica degli importi relativi al pagamento degli oneri di ispezione dovuti dai gestori.

In fase di pianificazione è stato assunto l'impegno di predisporre il programma annuale delle ispezioni che verrà trasmesso al Ministero della transizione ecologica, nonché agli altri Enti e Amministrazioni competenti ed alla costituzione delle nuove commissioni ispettive previa designazione degli ispettori designati da ciascuno degli Enti/Istituti. Di seguito si potrà dare avvio alle ispezioni.

Contestualmente è stato assunto l'impegno di espletare nell'annualità le procedure amministrativo-contabili finalizzate alla riscossione delle tariffe che dovranno essere versate dai gestori a copertura degli oneri ispettivi. Infine, a conclusione delle visite programmate per il 2022, il Servizio TAT provvede all'erogazione delle somme, derivanti dal pagamento degli oneri ispettivi da parte dei gestori, a favore degli Enti/Istituti per l'attività ispettiva che verrà svolta e rendicontata, secondo quanto disciplinato nelle predette Convenzioni.

Servizio tutela della natura e politiche forestali (STNPF)

Obiettivi operativi (OGO) a valutazione:

- ***Assegnazione contributi a favore dei comuni per la gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera: individuazione criteri e valutazione istanze di acquisizione***

Strategia PRS - 3.2.4 La gestione integrata delle zone costiere

Obiettivo strategico - 09.05.10 - Conservazione e fruizione dell'ambiente costiero, mitigazione dei fenomeni di erosione costiera determinati da usi antropici scorretti e dai cambiamenti climatici in atto, gestione dei depositi di posidonia nelle spiagge.

Con specifico riferimento a questo obiettivo gestionale, in quanto correlato al corrispondente obiettivo direzionale, si fa espresso rinvio alla descrizione dell'ODR che specifica le fasi che verranno attuate dal

Servizio TNPF nel corso del 2022. Relativamente al dettaglio operativo si fa rinvio all'apposita scheda SAP dedicata all'obiettivo.

Risultati Attesi

Al fine di intervenire sulla problematica, è stato assunto l'impegno di procedere alla predisposizione di una proposta di deliberazione di Giunta Regionale per l'emanazione di criteri di riferimento e la successiva programmazione delle risorse stanziare per la gestione della posidonia

- ***Adeguamento normativa di riferimento (l.r. 31/89) e individuazione nuovi attori gestione aree rete Natura 2000 per una migliore gestione e valorizzazione delle aree di interesse naturalistico soggette a tutela***

Strategia PRS - 3.2.3 Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio

Obiettivo strategico 09.05.20 - Sviluppo e rafforzamento della rete ecologica regionale al fine di incrementare la qualità dell'ambiente naturale

codice PIAO 09.05.20.4

Descrizione Obiettivo

Con specifico riferimento a questo obiettivo gestionale, in quanto correlato al corrispondente obiettivo direzionale, si fa espresso rinvio alla descrizione dell'ODR che specifica le fasi che verranno attuate dal Servizio TNPF nel corso del 2022. Relativamente al dettaglio operativo si fa rinvio all'apposita scheda SAP dedicata all'obiettivo

Risultati Attesi

Per una efficace gestione delle aree protette in fase di pianificazione è stato assunto l'impegno di predisporre una proposta di revisione della normativa di riferimento (L.R. n. 31/89) e la sperimentazione di forme di gestione delegata a soggetti pubblici che presentino la propria candidatura.

- **L.R. 29.7.1998, n. 23, "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna". Modifiche alla Direttiva sull'istituzione delle zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le prove cinofile approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 21/60 del 16.7.2003.**

Strategia PRS - 3.2.7 - La programmazione faunistico – venatoria

Obiettivo strategico 16.02.109 - Salvaguardia della biodiversità - potenziando il ruolo dell'attività venatoria nel contesto della gestione faunistica in un'ottica di protezione ambientale (Sezione E del PIAO)

Descrizione Obiettivo

Secondo l'art. 38 della L.R. n° 23/1998, le Province, su richiesta di associazioni venatorie o cinofile riconosciute o di produttori agricoli singoli o associati, previo assenso scritto dei proprietari o conduttori di fondi territorialmente interessati, possono autorizzare l'istituzione di zone per l'addestramento e l'allenamento dei cani (Z.A.C.). In tali aree può essere consentito l'abbattimento di selvaggina allevata

per l'addestramento dei cani. L'istituzione delle Z.A.C. è consentita nelle Aree Territoriali di Caccia (A.T.C) e nelle Aziende agri-turistico-venatorie.

Con la Deliberazione G.R. n. 21/60 del 16.7.2003 sono state approvate le Direttive inerenti l'istituzione delle zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le prove cinofile. Nel corso dei quasi 19 anni di vigenza i portatori di interesse e le diverse amministrazioni pubbliche interessate dai procedimenti connessi con le direttive, hanno proposto modifiche per rendere il testo più adatto a contemperare le esigenze di tutela delle specie selvatiche, l'attività di addestramento dei cani utilizzati nella attività venatoria e la attualizzazione del procedimento amministrativo connesso con le relative autorizzazioni. In tale contesto, si ritiene necessario avviare un processo di rinnovamento della direttiva sull'istituzione delle zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le prove cinofile approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 21/60 del 16.7.2003.

A tal fine l'argomento sarà portato all'attenzione del Comitato Regionale Faunistico, per approfondire la tematica e sottoporre le modifiche all'approvazione del Comitato; farà seguito la predisposizione della proposta di Delibera di Giunta e il relativo caricamento sul sistema Borsa di Giunta Digitale.

Le principali modifiche che si ritiene debbano essere apportate riguardano:

1. nuove modalità di presentazione della domanda di autorizzazione, tramite documenti e cartografia elettronici e con una semplificazione documentale e procedimentale;
2. la modifica apportata alle superfici minima e massima delle zone di addestramento per i cani (ZAC), precedentemente differenziate per cani da ferma o da seguita da unificare in un'unica fattispecie;
3. la possibilità, in limitatissimi casi legati allo svolgimento di importanti manifestazioni e in analogia ai regolamenti delle altre Regioni italiane, alla esecuzione di prove in un periodo compreso fra il 1 aprile e il 31 luglio;
4. la regolamentazione delle tipologie di recinzione necessarie per le ZAC permanenti, da eseguirsi in accordo con le normative sanitarie in contrasto alla diffusione della Peste Suina Africana.

Risultati Attesi

L'obiettivo è relativo alla razionalizzazione del procedimento di istituzione e di prosecuzioni delle attività della Zone di Addestramento cani (ZAC), in modo da consentire una più funzionale ed armonica programmazione, in coerenza con la normativa di settore intervenuta.

Servizio Sostenibilità ambientale valutazione ambientale strategica e sistemi informativi (SVASI)

Obiettivi operativi (OGO) a valutazione:

■ Governance e partecipazione per la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS).

Strategia PRS - 3.2.1. La sostenibilità ambientale: orientare l'azione regionale verso lo sviluppo sostenibile attraverso la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo strategico 09.05.64 – Definizione del quadro e degli strumenti regionali per lo sviluppo sostenibile

Con specifico riferimento a questo obiettivo gestionale, in quanto correlato al corrispondente obiettivo direzionale, si fa espresso rinvio alla descrizione dell'ODR che specifica le fasi che verranno attuate dal Servizio SVASI nel corso del 2022.

Descrizione obiettivo

Particolare rilevanza nel processo di attuazione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile rivestono gli strumenti per la *governance* e la partecipazione, già fondamentali per la redazione della SRSvS. Per questo motivo gli OGO sono strutturati sulla base del ruolo rivestito rispettivamente:

- a) per la *governance*: dal Gruppo di coordinamento della Strategia e dal Gruppo di Lavoro Interassessoriale, che coordineranno l'attuazione della SRSvS, creando le opportune interconnessioni con la programmazione e la pianificazione di settore e territoriale;
- b) per la partecipazione: dagli eventi organizzati nell'ambito del Festival regionale per lo sviluppo sostenibile, inquadrato all'interno del Festival nazionale, quale fondamentale strumento necessario alla sensibilizzazione e mobilitazione di cittadini, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, per realizzare un cambiamento culturale e politico in attuazione dell'Agenda 2030.

Risultati attesi

- 1) Coordinamento del gruppo di lavoro interassessoriale nell'attuazione della SRSvS;
- 2) Organizzazione del Festival regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Relativamente al dettaglio operativo si fa rinvio all'apposita scheda SAP dedicata all'obiettivo.

■ **Finanziamento dei CEAS non accreditati per la realizzazione progetti di educazione allo sviluppo sostenibile**

Strategia PRS - 3.2.1. La sostenibilità ambientale: orientare l'azione regionale verso lo sviluppo sostenibile attraverso la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile

09.02.58 - Diffusione dell'educazione alla sostenibilità e rafforzamento della rete INFEAS. Diffusione di una cultura orientata alla sostenibilità e alla riduzione degli impatti ambientali, sia nelle pubbliche amministrazioni che nelle imprese (Sez. E del PIAO)

Con riferimento all'obiettivo si fa presente che, con Deliberazione della Giunta regionale n. 9/61 del 22.02.2019 sono stati approvati il Patto Etico – Regolamento, che disciplina al suo interno il Sistema Regionale IN.F.E.A.S., e il Piano Triennale 2019-2021 per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità della Regione Sardegna. Il tema dell'educazione alla sostenibilità come strumento di crescita culturale richiede necessariamente una visione sistemica, dinamica e inclusiva delle diversità, quale presupposto di apertura e connessione alle dimensioni ambientale, sociale, economica e istituzionale. Coerentemente con l'Obiettivo Direzionale ed il corrispondente Obiettivo gestionale operativo sopra rappresentato, "*Elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)*", si intende dare attuazione al principio dello Sviluppo Sostenibile anche attraverso il coinvolgimento dei CEAS⁶, quali agenzie territoriali diffuse. I CEAS, intesi come strutture portanti del sistema di educazione allo sviluppo sostenibile, rappresentano, infatti, una grande opportunità per la diffusione della conoscenza e dei contenuti dell'Agenda 2030, nella misura in cui possono veicolare nella popolazione giovane e

⁶ Centri di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità

adulta le conoscenze sui temi dello sviluppo sostenibile e indurre all'adozione di comportamenti virtuosi. In tal senso, nello svolgimento delle loro consuete attività, i CEAS possono integrare le azioni di educazione, tradizionalmente incentrate sui temi della sostenibilità ambientale, con gli ulteriori concetti di cittadinanza attiva, pace, democrazia, diritti umani, sviluppo, tutela della salute, pari opportunità, protezione dell'ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali. In particolare, al fine di promuovere azioni coerenti con gli SDGs dell'Agenda 2030, i CEAS potranno svolgere nelle scuole e nelle comunità locali progetti educativi di qualità capaci di coinvolgere giovani e adulti in attività di informazione, partecipazione e comunicazione.

In tale contesto, si ritiene necessario sostenere i CEAS nel complesso passaggio da **centri di educazione alla sostenibilità ambientale** a **centri di educazione allo sviluppo sostenibile**. L'obiettivo, pertanto, intende sostenere la realizzazione di progetti innovativi, sia in merito ai contenuti sia in merito alle metodologie utilizzate, rivolti agli enti pubblici titolari di CEAS non accreditati, in possesso dei requisiti di cui alla Determinazione n. 1557/12 del 26.01.2017.

Descrizione Obiettivo

L'obiettivo consiste nel destinare una parte delle risorse finanziarie messe a disposizione con fondi regionali, alla realizzazione di progetti di educazione allo sviluppo sostenibile che facciano riferimento alle tematiche trattate nell'ambito dell'Agenda 2030 e ai 17 SDGs della S.N.Sv.S..

Risultati attesi

- 1) Pubblicazione del bando per il finanziamento di progetti di educazione allo sviluppo sostenibile destinato agli enti pubblici titolari di una CEAS non accreditati;
- 2) Valutazione e approvazione delle proposte progettuali presentate da parte di Enti pubblici titolari un CEAS non accreditato e impegno di spesa delle risorse.

Il Servizio coinvolto in via prioritaria nell'espletamento dell'OGO è il Servizio Sostenibilità ambientale valutazione ambientale strategica e sistemi informativi (SVASI).

■ Finanziamento di Progetti di Rete destinati ai CEAS della Sardegna (accreditati e non accreditati)

Strategia PRS - 3.2.1. La sostenibilità ambientale: orientare l'azione regionale verso lo sviluppo sostenibile attraverso la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile

09.02.58 - Diffusione dell'educazione alla sostenibilità e rafforzamento della rete INFEAS. Diffusione di una cultura orientata alla sostenibilità e alla riduzione degli impatti ambientali, sia nelle pubbliche amministrazioni che nelle imprese (Sez. E del PIAO)

Con riferimento all'obiettivo si fa presente che, con Deliberazione n. 40/11 del 14.10.2021 era stato previsto il finanziamento di due "Progetti Pilota", uno incentrato sul tema delle plastiche a mare, volto alla sensibilizzazione ed educazione della cittadinanza sulle conseguenze dei fenomeni di inquinamento del mare da plastica e sull'importanza di adottare comportamenti virtuosi ispirati ai principi dell'economia circolare, e uno incentrato sul tema degli incendi, volto alla sensibilizzazione ed educazione della cittadinanza sull'emergenza del tema incendi, anche in relazione agli eventi calamitosi verificatisi in Sardegna nell'estate del 2011, e sulle connessioni con il fenomeno dei cambiamenti climatici in atto. Successivamente, con le Leggi regionali n. 3 (Legge di stabilità 2022) e n. 4 (Bilancio di previsione

triennale 2022-2024), e con D.G.R. n. 8/9 dell'11 marzo 2022 (*Ripartizione delle tipologie e dei programmi in categorie e macroaggregati e elenchi dei capitoli di entrata e spesa*), sono state stanziare ulteriori risorse destinate all'educazione ambientale. Sulla base delle risorse disponibili, pertanto, con il presente obiettivo in fase di pianificazione è stato assunto l'impegno di procedere ad un potenziamento dei progetti pilota di cui alla sopra citata Deliberazione n. 40/11, prevedendo la possibilità di finanziare i due seguenti progetti di rete, il cui coordinamento sarà affidato ad un ente capofila, da individuare in sede di Tavolo Tecnico INFEAS, sulla base di un percorso partecipato:

1. Progetto di Rete incentrato sul tema delle plastiche ed economia circolare;
2. Progetto di Rete incentrato sul tema degli incendi e cambiamenti climatici.

Inoltre, con riferimento alle azioni previste nell'ambito della Convenzione stipulata con la Città Metropolitana di Cagliari nel 2016, si fa presente che è stata recentemente realizzata la manifestazione, denominata "CEAS APERTI", conclusasi con un evento finale dedicato ai temi dell'economia circolare. La manifestazione, che ha coinvolto numerosi CEAS di tutta la Sardegna, è stata condotta per la prima volta in Sardegna, in via sperimentale, sotto forma di Progetto Pilota.

Considerato il grande successo riscosso dalla manifestazione, con il presente obiettivo si vuole riproporre l'evento, con l'intento di farlo diventare un appuntamento fisso volto a rafforzare la capacità dei CEAS di "fare rete", prevedendo di affidare il coordinamento del progetto ad un ente capofila da individuare in sede di Tavolo Tecnico INFEAS, sulla base di un percorso partecipato. In definitiva, con il presente obiettivo si intende finanziare i tre seguenti progetti di rete:

1. Progetto di Rete incentrato sul tema delle plastiche ed economia circolare;
2. Progetto di Rete incentrato sul tema degli incendi e cambiamenti climatici;
3. Progetto di Rete finalizzato alla realizzazione della manifestazione "CEAS APERTI".

Risultati attesi

- 1) Proposta DGR per la programmazione delle risorse;
- 2) Impegno delle risorse destinate ai capifila individuati per la conduzione e il coordinamento dei progetti di rete.

Il Servizio coinvolto in via prioritaria nell'espletamento dell'OGO è il Servizio Sostenibilità ambientale valutazione ambientale strategica e sistemi informativi (SVASI).

Relativamente al dettaglio operativo si fa rinvio all'apposita scheda SAP dedicata all'obiettivo.

Servizio Valutazione impatti e incidenze ambientali (VIA)

Obiettivi operativi (OGO) a valutazione:

■ Attività istruttoria relativa all'espressione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza nazionale

Le procedure in materia di valutazione di impatto ambientale sono finalizzate ad accertare la compatibilità ambientale di un determinato progetto. In sede nazionale, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i. definisce le tipologie e le caratteristiche dei progetti di opere ed interventi che devono essere sottoposti

alle valutazioni, le specifiche procedure da applicare, i soggetti istituzionali competenti a svolgerle e le modalità di partecipazione dei cittadini ai processi decisionali.

La verifica di assoggettabilità a VIA e la VIA vengono effettuate ai diversi livelli istituzionali, tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni. In particolare le competenze procedurali sono incardinate in sede statale per tutti i progetti di cui all'allegato II e all'allegato II-bis alla parte seconda del citato D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Considerate le modifiche al D.Lgs. 152/2006, intervenute, dapprima con il D.Lgs. 104/2017 e, da ultimo, con il D.L. 31.05.2021, n. 77 (convertito, con modificazioni, dalla L. 29.07.2021, n. 108), il numero di interventi soggetti alla V.I.A. (Verifica di assoggettabilità inclusa) di competenza statale è notevolmente cresciuto, ed è destinato a incrementarsi ulteriormente. Si tratta, spesso, di interventi per la realizzazione di infrastrutture strategiche per lo sviluppo socio-economico della Regione e del Paese, talvolta anche molto impattanti (progetti su viabilità principale – S.S. 131, S.S. 130, S.S. 554, S.S. 195, S.S. 125 – porti e aeroporti, impianti industriali, impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili, impianti e opere previste per la decarbonizzazione della Sardegna, etc.). Diverse di queste opere ricadono nel campo di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (P.N.I.E.C.), per cui le recenti modifiche normative intervenute con la L. 120/2020 e, da ultimo, con la L. 108/2021, hanno introdotto un'apposita "Commissione P.N.R.R. – P.N.I.E.C.", esplicitamente deputata alla V.I.A. delle opere ricomprese nei suddetti Piani, per cui si prevede, tra l'altro, il dimezzamento dei tempi procedurali.

Per le procedure di competenza statale la Deliberazione di Giunta Regionale n. 11/75 del 24 marzo 2021, all'art. 14 dell'Allegato 1, ha individuato il Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali, quale soggetto deputato alla predisposizione delle osservazioni regionali. A tal proposito il Servizio VIA svolge tutte le attività utili (coinvolgimenti di tutte le amministrazioni ed enti regionali, potenzialmente interessati competenti, coordinamento incontri tecnici in sede, partecipazione a riunioni, eventuali sopralluoghi, etc. dell'ambiente) per la formulazione del parere conclusivo regionale da comunicare al Ministero della transizione ecologica.

Risultati attesi

- 1) Svolgimento e coordinamento attività istruttorie per le procedure in materia di VIA nazionali
- 2) Predisposizione e trasmissione dei pareri regionali per le procedure in materia di VIA nazionali

L'unico Servizio interessato è il Servizio VIA.

■ Attività istruttoria finalizzata all'espressione dei pareri di valutazione di incidenza ambientale.

La Valutazione d'incidenza (di seguito V.Inc.A.) è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano/programma/progetto/intervento/attività (di seguito P/P/P//A) che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri P/P/P//A e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

In ambito nazionale, la V.Inc.A. è disciplinata dall'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, così come sostituito dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003) e dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (GU Serie

Generale n.303 del 28-12-2019) che forniscono le indicazioni tecnico-amministrativo-procedurali per l'applicazione della Valutazione di Incidenza.

Sulla base dei sopra citati riferimenti normativi, nonché della “Guida all’interpretazione dell’art. 6 Dir. 92/43/CEE (2019/C 33/01)” e della prassi consolidata in ambito comunitario, la Valutazione di Incidenza si effettua per i seguenti livelli:

- Livello I Screening di V.Inc.A.: processo d’individuazione delle implicazioni potenziali di un P/P/P//A su un sito Natura 2000 o più siti singolarmente o congiuntamente ad altri P/P/P//A, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Pertanto, in questa fase occorre determinare in primo luogo se il P/P/P//A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito/siti e, in secondo luogo, se è probabile avere un effetto significativo sul sito/siti.
- Livello II Valutazione appropriata: individuazione del livello di incidenza del piano o progetto sull’integrità del sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri P/P/P//A, tenendo conto della struttura e della funzione del sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.
- Livello III Misure di compensazione: questa parte della procedura si avvia se, nonostante una valutazione negativa, si propone di non respingere un piano o un progetto, ma di darne ulteriore considerazione. In questo caso, infatti, l’articolo 6, paragrafo 4 della direttiva “Habitat” consente deroghe al paragrafo 3 del medesimo articolo a determinate condizioni, che comprendono l’assenza di soluzioni alternative, l’esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) per la realizzazione del progetto, e l’individuazione di idonee misure compensative da adottare.

In Regione Sardegna, nelle more della piena attuazione dell’articolo 47 (Aree protette e Rete Natura 2000. Conferimenti agli enti locali) della Legge regionale n. 9/2006 e s.m.i. “Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali”, le competenze in materia di V.Inc.A. per i P/P/P//A di tutto il territorio regionale sono incardinate presso il Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali.

Il Servizio VIA riceve mediamente, ogni anno, circa 900 istanze di V.Inc.A., che vengono istruite da n. 2 funzionari istruttori, coordinati da 1 responsabile di settore. Il carico di lavoro rispetto alle risorse umane dedicate, considerata la particolare complessità e difficoltà delle istruttorie tecniche per via della estrema sensibilità delle aree interessate dagli interventi sottoposti a VincA (aree SIC, ZPS e SCA, costituenti la Rete Natura 2000 regionale), determina notevoli criticità rispetto al corretto svolgimento dei procedimenti amministrativi e il rispetto delle relative tempistiche.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato, il riferimento parametrico, espresso in termini percentuali e quantificato nel 55%, ai fini del presente OGO, tiene conto di tutte le pratiche definite nell’arco temporale di riferimento (01.01.2022 – 31.12.2022), a fronte di tutte le pratiche pervenute nel medesimo arco temporale, precisando che i primi due mesi dell’anno sono destinati alla definizione delle pratiche trasmesse l’anno precedente e che le pratiche pervenute negli ultimi due mesi dell’anno saranno definite, nel rispetto dei termini procedurali prefissati (60 giorni), nel corso dell’annualità successiva.

Risultati attesi

- 1) Svolgimento istruttorie di V.Inc.A.
- 2) Predisposizione e trasmissione dei provvedimenti conclusivi di V.Inc.A.

L’unico Servizio interessato è il Servizio VIA.

■ **Predisposizione atti di semplificazione e riorganizzazione in materia di valutazioni ambientali: elaborazione delle Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)**

L'attività ascritta all'obiettivo è relativa alla definizione delle Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (di seguito Direttive regionali), in recepimento delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicata sulla GU Serie Generale n. 303 del 28.12.2019 (di seguito Linee Guida nazionali).

Le Linee guida nazionali costituiscono lo strumento di indirizzo per l'attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della Direttiva "Habitat", indicando criteri e requisiti comuni per l'espletamento della procedura di V.Inc.A., di cui all'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120. Esse forniscono una risposta di sistema, a livello di Governance, all'EU Pilot 6730/14/ENVI - Attuazione in Italia della direttiva 92/43/Cee del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche - avviato dalla Commissione europea nei confronti dello Stato italiano riguardo alla non corretta applicazione di alcune disposizioni della suddetta Direttiva.

Il punto 3 della sopra citata Intesa, stabilisce che *"Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono al recepimento uniforme delle Linee guida, volte a definire le migliori procedure e modalità per garantire il rispetto, l'applicabilità e l'efficacia degli elementi tecnici e degli indirizzi in esse stesse contenuti, tenendo conto della possibilità per le Regioni e le Province autonome di armonizzazione con i diversi procedimenti di competenza regionale e di semplificazione, nel rispetto delle specificità territoriali"*.

La predisposizione e conseguente approvazione delle Direttive regionali consentirà di armonizzare, semplificare ed aggiornare l'insieme delle disposizioni procedurali, definite nel tempo dalla Regione Sardegna in merito all'applicazione della Valutazione di Incidenza. Il documento costituirà l'insieme delle disposizioni da applicare per la VInca in Regione Sardegna e, pertanto, le attuali disposizioni previste da regolamenti, piani di gestione e misure di conservazione relativi ai Siti Natura 2000, incompatibili con le disposizioni delle citate Direttive dovranno ritenersi superate e, dunque, non applicabili.

Risultati attesi

- 1) Predisposizione Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.) e relativi allegati
- 2) Predisposizione proposta DGR di approvazione delle Direttive

L'unico Servizio interessato è il Servizio VIA.

2.1.3 Tabella di sintesi degli obiettivi (direzionali e gestionali operativi) della struttura e grado di correlazione col Piano integrato di attività di attività e organizzazione (PIAO)

Obiettivi Direzionali		
TOTALE ODR	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
4	4	0

Obiettivi Direzionali correlati al PIAO		
TOTALE ODR	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
4	4	0

Obiettivi gestionali operativi		
TOTALE OGO	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
15	15	0

Obiettivi gestionali operativi correlati al PIAO		
TOTALE OGO	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
4	4	0

2.2 La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta, nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi di direzione (ODR) affidati all'organo di vertice e degli obiettivi gestionali operativi (OGO) assegnati ai singoli Direttori di Servizio.

ODR	Codice PIAO	Codice ODR	Val.DG (SI/NO)	Servizio competente	OGO per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)
Integrazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS) nella programmazione comunitaria FESR 2021-2027	09.09.67	20220092	SI	SVASI	1	202200921	SI
Programmazione degli interventi su aree, edifici e strutture contenenti amianto	09.02.71	20220093	SI	TAT	1	202200931	SI
Miglioramento della gestione delle aree di interesse naturalistico soggette a tutela contribuendo a contrastare la perdita di biodiversità e a valorizzarla in quanto produttrice di servizi ecosistemici per l'uomo e per l'ambiente	09.05.20	20220094	SI	TNPF	1	202200941	SI
Assegnazione contributi a favore dei comuni per la gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera: individuazione criteri e valutazione istanze di acquisizione	09.05.10	20220095	SI	TNPF	1	202200951	SI

OGO	Codice PIAO	Codice ODR	Val.DG (SI/NO)	Servizio competente	OGO per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)
Governance e partecipazione per la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS).	09.09.67	20220092	SI	SVASI	1	202200921	SI
Programmazione degli interventi su aree, edifici e strutture contenenti amianto: individuazione interventi e beneficiari	09.02.71	20220093	SI	TAT	1	202200931	SI
Adeguamento normativa di riferimento (l.r. 31/89) e individuazione nuovi attori gestione aree rete Natura 2000 per una migliore gestione e valorizzazione delle aree di interesse naturalistico soggette a tutela	09.05.20	20220094	SI	TNPF	1	202200941	SI
Individuazione criteri e valutazione istanze di acquisizione contributi a favore dei comuni, per la gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera	09.05.10	20220095	SI	TNPF	1	202200951	SI
Controllo preventivo di legittimità e merito sui bilanci annuali di previsione e consuntivi delle Agenzie Ambientali	--	--	NO	PBC	1	20220096	SI
Gestione contenzioso ambientale	--	--	NO	PBC	1	20220098	SI
Erogazione contributi ai Comuni per l'incremento del patrimonio boschivo	--	--	NO	PBC	1	20220099	SI
Predisposizione Programma annuale delle ispezioni negli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore	--	--	NO	TAT	1	20220100	SI
Programmazione delle risorse per la gestione dei rifiuti urbani	--	--	NO	TAT	1	20220149	SI
L.R. 29.7.1998, n. 23, "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna". Modifiche alla Direttiva sull'istituzione delle zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le prove cinofile approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 21/60 del 16.7.2003	--	--	NO	TNPF	1	20220121	SI
Finanziamento dei CEAS non accreditati per la realizzazione progetti di educazione allo sviluppo sostenibile	--	--	NO	SVASI	1	20220119	SI

Finanziamento di Progetti di Rete destinati ai CEAS della Sardegna (accreditati e non accreditati)	--	--	NO	SVASI	1	20220123	SI
Attività istruttoria relativa all'espressione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza nazionale	--	--	NO	VIA	1	20220124	SI
Attività istruttoria finalizzata all'espressione dei pareri di valutazione di incidenza ambientale	--	--	NO	VIA	1	20220126	SI
Predisposizione atti di semplificazione e riorganizzazione in materia di valutazioni ambientali: elaborazione delle Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)	--	--	NO	VIA	1	20220127	SI

3. RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2022

3.1 Le azioni ed i risultati conseguiti

Il presente paragrafo rappresenta in forma tabellare e descrittiva il grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali e gestionali assegnati alla Struttura organizzativa della Direzione generale della difesa dell'ambiente:

Tabella di sintesi conseguimento degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO).

Obiettivi Direzionali RAGGIUNTI			Obiettivi Direzionali correlati al PIAO RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
4	4	0	4	4	0
Obiettivi Direzionali NON RAGGIUNTI			Obiettivi direzionali correlati al PIAO NON RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
0	0	0	0	0	0
Obiettivi gestionali operativi RAGGIUNTI			Obiettivi gestionali operativi correlati al PIAO RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
15	15	0	4	4	0
Obiettivi gestionali operativi NON RAGGIUNTI			Obiettivi gestionali operativi correlati al PIAO NON RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
0	0	0	0	0	0

Si riporta, nella tabella che segue, il grado di raggiungimento degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO), questi ultimi assegnati ai singoli Direttori di Servizio, con i relativi codici di riferimento.

	ODR	Codice ODR	Valut. (SI/NO)	Grado Ragg.to ODR	Servizio Competente	OGO Per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)	Grado Ragg.to OGO/FASE	
Direzione generale difesa ambiente	ODR 1	20220092	si	RAGGIUNTO	SVASI	1	202200921	si	RAGGIUNTO	
	ODR 2	20220093	si	RAGGIUNTO	TAT	1	202200931	si	RAGGIUNTO	
	ODR 3	20220094	si	RAGGIUNTO	TNPF	1	202200941	si	RAGGIUNTO	
	ODR 4	20220095	si	RAGGIUNTO	TNPF	1	202200951	si	RAGGIUNTO	
	<i>Non correlati ad ODR</i>					PBC	3	20220096 20220098 20220099	si si si	RAGGIUNTO
	<i>Non correlati ad ODR</i>					TAT	2	20220100 20220149	si si	RAGGIUNTO
	<i>Non correlati ad ODR</i>					TNPF	1	20220121	si	RAGGIUNTO

		SVASI	2	20220119 20220123	si si	RAGGIUNTO
		VIA	3	20220124 20220126 20220127	si si si	RAGGIUNTO

Rappresentazione tabellare conseguimento ODR e OGO

ODR/OGO/ FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/ Commenti dell'eventuale mancato raggiungiment o
ODR	20220092	Integrazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS) nella programmazione comunitaria FESR 2021-2027	Raggiunto	
OGO	202200921	Governance e partecipazione per la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS).	Raggiunto	
ODR	20220093	Programmazione degli interventi su aree, edifici e strutture contenenti amianto	Raggiunto	
OGO	202200931	Programmazione degli interventi su aree, edifici e strutture contenenti amianto	Raggiunto	
ODR	20220094	Miglioramento della gestione delle aree di interesse naturalistico soggette a tutela contribuendo a contrastare la perdita di biodiversità e a valorizzarla in quanto produttrice di servizi ecosistemici per l'uomo e per l'ambiente	Raggiunto	
OGO	202200941	Miglioramento della gestione delle aree di interesse naturalistico soggette a tutela contribuendo a contrastare la perdita di biodiversità e a valorizzarla in quanto produttrice di servizi ecosistemici per l'uomo e per l'ambiente	Raggiunto	
ODR	20220095	Assegnazione contributi a favore dei comuni per la gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera: individuazione criteri e valutazione istanze di acquisizione	Raggiunto	
OGO	202200951	Assegnazione contributi a favore dei comuni per la gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera: individuazione criteri e valutazione istanze di acquisizione	Raggiunto	
OGO	20220096	Controllo preventivo di legittimità e merito sui bilanci annuali di previsione e consuntivi delle Agenzie Ambientali	Raggiunto	
OGO	20220098	Gestione contenzioso ambientale	Raggiunto	
OGO	20220099	Erogazione contributi ai Comuni per l'incremento del patrimonio boschivo	Raggiunto	
OGO	20220100	Predisposizione Programma annuale delle ispezioni negli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore	Raggiunto	
OGO	20220149	Programmazione delle risorse per la gestione dei rifiuti urbani	Raggiunto	
OGO	20220121	L.R. 29.7.1998, n. 23, "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna". Modifiche alla Direttiva sull'istituzione delle zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le prove cinofile approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 21/60 del 16.7.2003	Raggiunto	

OGO	20220119	Finanziamento dei CEAS non accreditati per la realizzazione progetti di educazione allo sviluppo sostenibile	Raggiunto	
OGO	20220123	Finanziamento di Progetti di Rete destinati ai CEAS della Sardegna (accreditati e non accreditati)	Raggiunto	
OGO	20220124	Attività istruttoria relativa all'espressione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza nazionale	Raggiunto	
OGO	20220126	Attività istruttoria finalizzata all'espressione dei pareri di valutazione di incidenza ambientale	Raggiunto	
OGO	20220127	Predisposizione atti di semplificazione e riorganizzazione in materia di valutazioni ambientali: elaborazione delle Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)	Raggiunto	

Gli ODR e gli OGO e i relativi target procedurali pianificati sono stati conseguiti.

Illustrazione dei risultati conseguiti per ciascun obiettivo direzionale (ODR) e obiettivo gestionale (OGO)

Nel fare rinvio alla relazione programmatica più sopra sintetizzata ed alle schede obiettivo estratte dal sistema SAP-PS (allegate al presente documento) ai fini di uno specifico dettaglio dei singoli obiettivi, degli indicatori di risultato a cui sono associati i relativi pesi percentuali e dell'articolazione in fasi dei degli stessi obiettivi, si procede di seguito all'illustrazione dei risultati conseguiti, sia con riferimento agli ODR che agli OGO oggetto di valutazione, rappresentando altresì là dove presenti, criticità ovvero eventuali impedimenti ostativi il completo raggiungimento dell'obiettivo.

❖ Direzione generale della difesa dell'ambiente (DGDA)

1) Obiettivo Direzionale: Integrazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS) nella programmazione comunitaria FESR 2021-2027

PIAO Obiettivo strategico: 09.09.67

ODR N. 20220092 (DGDA)

OGO N. 202200921 (SVASI)

Così come meglio precisato nella relazione previsionale, l'Obiettivo Direzionale è articolato in **1 Obiettivo gestionale operativo (OGO)** riferito al Servizio Sostenibilità, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI), tuttavia l'ODR coinvolge nella sua attuazione anche tutti gli altri Servizi della Direzione Generale dell'Ambiente, per il tramite della rete dei referenti, nonché le Direzioni Generali degli Assessorati, gli Enti e le Agenzie del Sistema Regione che hanno collaborato alla stesura della Strategia Regionale.

Descrizione Obiettivo

L'obiettivo consiste nell'integrare gli indirizzi strategici definiti nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) Sardegna 2030, approvata con DGR n. 39/56 del 8/10/2021, e definire il quadro di coerenza per l'integrazione e priorità tra le dimensioni ambientale, sociale, economica ed istituzionale nel processo di programmazione dei fondi di coesione Europea per il periodo 2021-2027.

Nel corso del 2022 era prevista la realizzazione delle seguenti fasi:

- adozione indirizzo strategico in chiave Agenda 2030 e in coerenza con la SRSvS nel redazione del Programma Regionale FESR 2021-2027 e integrazione nel Programma FESR 2021-2027 degli indirizzi di attuazione della SRSvS (DGR n. 39/56 del 8/10/21);
- supporto all'autorità competente per la VAS per l'emissione del parere motivato.

Risultati conseguiti

- Adozione di n. 2 Programmi integrati con gli indirizzi di attuazione della SRSvS
- Rafforzamento del quadro di coerenza della SRSvS nel parere motivato di VAS

L'obiettivo previsto per il 2022 è stato pienamente raggiunto con l'adozione del PR FSE 2021-2027 (DGR n. 9/12 del 24.03.2022) e del PR FESR 2021-2027 (DGR n. 12/26 del 7.04.2022), nei quali sono stati pienamente integrati i pilastri e gli obiettivi di programmazione con gli obiettivi e le azioni della SRSvS. Per il FSE+ l'integrazione non è stata preventivata nella programmazione degli obiettivi ma è stata comunque raggiunta grazie alla collaborazione del gruppo interassessoriale della SRSvS.

Il parere motivato per il PR FESR è stato emesso con Determinazione n. 20664/762 del 9 agosto 2022.

2) Obiettivo Direzionale: Programmazione degli interventi su aree, edifici e strutture contenenti amianto

PIAO Obiettivo strategico: 09.02.71

ODR N. 20220093 (DGDA)

OGO N. 202200931 (STAT)

L'obiettivo direzionale è articolato in 1 obiettivo gestionale operativo riferito al Servizio della direzione che gestisce le attività (Servizio Tutela della atmosfera e territorio – STAT).

Descrizione Obiettivo

L'obiettivo consiste nel favorire le attività di bonifica ambientale al fine di assicurare la tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente, restituendo, per ciascun sito, un livello di stato ambientale compatibile con la destinazione d'uso e con il contesto territoriale di riferimento.

Si intende favorire gli interventi di bonifica dall'amianto, in una prospettiva pluriennale anche attraverso il cofinanziamento delle attività di ricostruzione e ripristino degli immobili interessati dalla rimozione e smaltimento dell'amianto. In particolare, con riferimento all'obiettivo, si richiama la Delibera CIPE 55/2016, con la quale è stato approvato il Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020, nell'ambito del quale, tra gli altri, è previsto il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della Direzione generale per la Salvaguardia del Territorio e della Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica).

Con Delibera CIPE n. 11 del 28.2.2018 è stato approvato il II Addendum al Piano operativo "Ambiente" FSC 2014-2020, che prevede l'assegnazione complessiva di 455,32 milioni di euro, da ripartire tra le Regioni, per finanziare un Piano nazionale di rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici (prioritariamente scuole e ospedali) e per ulteriori interventi di bonifica e messa in sicurezza delle aree inquinate. Il Ministero ha trasmesso alle Regioni il Decreto Direttoriale n. 467 del 6.12.2019, attuativo della predetta Delibera CIPE 11/2018, che prevede, nell'ambito del Piano Operativo Nazionale "Ambiente" FSC 2014/2020, risorse finanziarie per complessivi euro 385.644.218,00 di cui euro 35.175.285,52 destinati alla Regione Sardegna per interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto dagli edifici pubblici, in particolare dagli edifici scolastici e ospedalieri; in tale Piano sono individuati i

soggetti beneficiari (Regioni e Province autonome), le relative regole di trasferimento delle risorse, le modalità di individuazione degli interventi da parte delle Regioni, nonché sono disciplinate la *governance* e le modalità operative per l'attuazione ed il monitoraggio degli interventi. Nel corso dell'annualità 2021 è stata effettuata una capillare ricognizione delle esigenze degli Enti pubblici della Regione in termini di rimozione e smaltimento dell'amianto, invitando, l'Azienda Tutela Salute ATS Sardegna, i Comuni, le Province e la Città Metropolitana di Cagliari, i Servizi demanio e patrimonio della Regione Sardegna, gli Enti e le Agenzie regionali, i Consorzi industriali provinciali, l'ARST Trasporti Regionali della Sardegna S.p.A. a rappresentare le proprie esigenze al fine di definire il quadro degli interventi che sono stati poi formalmente proposti al Ministero per l'inserimento nel Piano Operativo Nazionale.

Per quanto riguarda specificamente gli edifici scolastici, in sinergia con l'Unità di progetto Iscol@ (di seguito UdP), si è proceduto ad individuare un elenco di edifici scolastici interessati dalla presenza di amianto. Nel mese di gennaio 2021 è stata rappresentata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero della Transizione Ecologica - MiTE) la criticità relativa alla presenza nel territorio regionale di oltre 9.000 km di condotte idriche in cemento amianto di proprietà pubblica, ricevendo dal MiTE il nullaosta all'utilizzo di parte delle risorse assegnate per il finanziamento di interventi di rimozione delle predette condotte. Si è conseguentemente provveduto alla ricognizione delle esigenze di rimozione e smaltimento delle condotte idriche in cemento amianto presso i Consorzi di bonifica ed Abbanoa S.p.A. Si ricorda che

- con la deliberazione di giunta regionale n. 37/34 del 9 settembre 2021 concernente "*Piano Operativo Ambiente "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" (Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020). Delibera CIPE n. 11/2018. D.D. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 467 del 6.12.2019. Piano di bonifica amianto. Individuazione degli interventi e relativi soggetti attuatori*", è stato deliberato di approvare un primo elenco di n. 93 interventi inerenti alle attività di bonifica e rimozione dell'amianto da edifici pubblici e condotte interrato, con i relativi soggetti attuatori, per un importo totale di euro 32.167.857,94;
- dei 93 interventi ammissibili a finanziamento di cui all'allegato alla predetta deliberazione n. 37/34 del 9 settembre 2021, a seguito del completamento dell'istruttoria da parte del Ministero della Transizione Ecologica, sono risultati finanziabili n. 90 interventi, per un totale di euro 31.155.057,94; inoltre la Provincia di Sassari ha chiesto il definanziamento dell'intervento denominato "Lavori di bonifica dall'amianto dell'Istituto Tecnico Industriale G. M. Angioy - Lotto 1" in quanto non più disponibili i fondi per la ricostruzione, a beneficio dell'intervento denominato "Lavori di demolizione e bonifica del Liceo Scientifico G. Marconi, via Solari - Sassari", che necessita di una ulteriore dotazione finanziaria di pari importo. Pertanto gli interventi ammissibili a finanziamento risultano n. 89, per un importo complessivo di euro 31.155.057,94;
- con la deliberazione 50/54 del 28.12.2021 concernente "*Piano Operativo Ambiente "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" (Fondo di Sviluppo e Coesione 2014- 2020). Delibera CIPE 11/2018, n. 11. D.D. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 467 del 6.12.2019. Piano di bonifica amianto. Programmazione delle risorse pari a euro 31.155.057,94 di cui alla missione 09 - programma 02 - macroaggregato 203 - capitolo SC08.9304 - c.d.r. 00.05.01.02. Bilancio pluriennale 2021-2023*", è stata programmata la

somma di euro 31.155.057,94, per la realizzazione degli interventi di bonifica e smaltimento amianto nelle strutture pubbliche;

- nell'ambito delle risorse di cui al summenzionato decreto direttoriale n. 467 del 6.12.2019 (pari a euro 35.175.285,52), al netto delle risorse programmate con la predetta Delib.G.R. 50/54 del 28.12.2021 (pari a euro 31.155.057,94), la Regione Sardegna dispone ancora di ulteriori euro 4.020.227,58 da programmare.

Risultati conseguiti

Nel corso del 2022 sono stati individuati ulteriori soggetti attuatori per gli interventi di bonifica e rimozione dall'amianto da edifici pubblici e condotte interrato, in aggiunta a quelli a cui sono state attribuite le risorse programmate con la deliberazione della Giunta regionale n. 50/54 del 28.12.2021.

Pertanto, con riferimento a tale obiettivo è stato pienamente raggiunto il target 2022 con l'approvazione delle **deliberazioni di Giunta regionale n. 12/47 del 7.04.2022** per euro 1.780.000,00 e **n. 19/15 del 21.06.2022** per 800.000,00.

3) Obiettivo Direzionale: Miglioramento della gestione delle aree di interesse naturalistico soggette a tutela contribuendo a contrastare la perdita di biodiversità e a valorizzarla in quanto produttrice di servizi ecosistemici per l'uomo e per l'ambiente

PIAO Obiettivo strategico: 09.05.20

ODR N. 20220094 (DGDA)

OGO N. 202200941 (STNPF)

L'obiettivo direzionale è costituito da 1 obiettivo gestionale operativo in capo al Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali (TNPF).

Descrizione Obiettivo

Il Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024, approvato con la DGR n. 9/15 del 5.03.2020, prevede che la strategia della Regione sia finalizzata a sviluppare e rafforzare la Rete ecologica regionale della Sardegna, costituita dal sistema dei parchi, aree marine protette, Rete Natura 2000 e altre aree di interesse naturalistico soggette a tutela, al fine di migliorarne la gestione contribuendo in tal modo a contrastare la perdita di biodiversità e a valorizzarla in quanto produttrice di servizi ecosistemici per l'uomo e per l'ambiente, nonché funzionale nel contrasto e/o adattamento ai cambiamenti climatici. L'obiettivo è quello di incrementare la qualità dell'ambiente naturale dell'intero territorio regionale, migliorando la capacità di attrazione dei territori interessati anche per un turismo rispettoso e responsabile. Il rafforzamento della Rete ecologica regionale sarà attuato anche mediante una proposta di razionalizzazione del sistema normativo regionale in materia di aree protette e regolamentazione aree natura 2000, compreso l'aggiornamento delle misure di conservazione.

Per l'annualità 2022 l'obiettivo direzionale in esame si prefiggeva pertanto di realizzare i seguenti output:

- miglioramento della fruizione sostenibile e della capacità di attrazione dei territori interessati dal sistema delle aree protette;
- predisposizione di una proposta di razionalizzazione del sistema normativo regionale in materia di aree protette e regolamentazione aree natura 2000, compreso l'avvio dell'aggiornamento delle misure di conservazione

Risultati conseguiti

- a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n. 30/51 del 30 settembre 2022, "Ripartizione delle somme disponibili sul capitolo SC04.1737, missione 09, programma 05, macro-aggregato 104, titolo 1, destinate alle attività di gestione, tutela e valorizzazione dei siti della Rete Natura 2000, è stato predisposto un bando finalizzato alla raccolta di manifestazione d'interesse alla gestione delle aree SIC (https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_82_20221130091125.pdf) che ha permesso di individuare e, conseguentemente, di finanziare **n. 7 soggetti gestori**, con l'adozione della Determinazione n. 1303 del 15/12/2022, con oggetto "...*Individuazione enti gestori e ripartizione delle risorse del capitolo SC04.1737 del Bilancio regionale 2022.*" (https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_38_20221216121222.pdf);
- con nota prot. n. 35312 del 30/12/2022 è stato inviato all'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente la bozza di un disegno di legge di modifica della L.R. n. 31/89 (legge sulla rete ecologica regionale), accompagnata dalla proposta di deliberazione della Giunta Regionale di approvazione del disegno di legge; nel corso dell'annualità la proposta di riforma non è stata portata dall'Assessore all'attenzione della Giunta Regionale in quanto è stata evidenziata dall'Organo Politico la necessità di far precedere l'approvazione del disegno di legge da una specifica attività di illustrazione dei contenuti e condivisione del testo con i principali portatori d'interesse ed i soggetti pubblici coinvolti.

4) Obiettivo Direzionale: Concessione ai comuni di contributi destinati alle attività di gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera

PIAO Obiettivo strategico: 09.05.10
ODR N. 20220095 (DGDA)
OGO N. 202200951 (STNPF)

L'obiettivo direzionale è costituito da **1 obiettivo gestionale operativo** in capo al Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali (TNPF).

Descrizione Obiettivo

La legge regionale n. 1 del 21.2.2020, recante "Disposizioni sulla gestione della posidonia spiaggiata", al comma 9, dell'art. 1, stabilisce che l'Amministrazione regionale può concedere appositi contributi ai Comuni interessati per lo svolgimento delle attività di gestione dei depositi di posidonia nelle spiagge e che, come meglio precisato dalle disposizioni finanziarie nel successivo comma 1 dell'art. 3, la Regione può concedere tali contributi con legge di approvazione di bilancio dei singoli esercizi finanziari per far fronte all'eventuale insufficienza delle risorse disponibili iscritte nei bilanci dei Comuni interessati. La successiva legge regionale n. 10 del 12.3.2020 (Legge di stabilità 2020), al comma 6 dell'art. 3, ha autorizzato la spesa di euro 500.000 nel 2020, euro 800.000 nel 2021 ed euro 500.000 nel 2022 per contributi ai Comuni destinati alle "attività di gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera". Con ulteriori disposizioni di carattere finanziario contenute nella L.R. 22.1.2021 n. 17 al comma 31 dell'art. 13 è autorizzata la spesa di euro 1.050.000 nel 2021 ed euro 500.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 per la concessione ai comuni di contributi destinati alle attività di gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera e, se non altrimenti gestibile, alla

rimozione permanente dei depositi di posidonia secondo quanto previsto dalla legge regionale 21 febbraio 2020, n. 1. La legge regionale n. 1/2020 riconosce ai depositi di posidonia spiaggiata la valenza di strumento di difesa naturale contro l'erosione costiera e, nel contempo, ammette la rimozione degli stessi dai soli litorali in cui impediscono la regolare fruizione delle spiagge durante la stagione estiva, prevedendo specifiche attività di gestione fra cui lo spostamento temporaneo - le cui operazioni di raccolta, spostamento e riposizionamento sono da effettuarsi con criteri atti a contrastare eventuali fenomeni di erosione, nel rispetto delle dune e della vegetazione dunale, salvaguardando l'equilibrio delle spiagge – e la rimozione permanente dei depositi non altrimenti gestibili.

In questo quadro normativo si inserisce l'obiettivo direzionale che prevede la concessione dei contributi ai Comuni per specifiche attività di rilevanza strategica funzionali alla fruizione sostenibile delle spiagge oltre che ai fini del contrasto all'erosione costiera.

Tramite la predisposizione e adozione di una Deliberazione di Giunta era previsto di delineare la strategia di attuazione del dispositivo finanziario, relativamente allo stanziamento di spesa per l'annualità 2022, prevedendo di proporre in approvazione le modalità ed i criteri per la concessione di contributi che, in quanto tali, costituiscono una forma di partecipazione aggiuntiva alle risorse stanziare dai Comuni per le attività in argomento.

Il Servizio TNPF, in esecutività alla Deliberazione, ha assunto l'impegno di pubblicare l'“*Avviso pubblico*” per la partecipazione dei Comuni costieri a domanda.

Il procedimento prevede i seguenti soggetti coinvolti ed i rispettivi ruoli: il Servizio Tutela della natura e Politiche forestali dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente attua il procedimento di assegnazione dei contributi; i comuni costieri sono i destinatari dei contributi ed accedono alla procedura di assegnazione attraverso la predisposizione e l'inoltro della domanda.

Le modalità di svolgimento del procedimento si sviluppano attraverso 4 fasi, condotte a cura del Servizio Tutela della natura e Politiche forestali:

1.1 avvio del procedimento con un avviso pubblico destinato ai comuni costieri (che rimanda alla deliberazione della Giunta regionale di programmazione e approvazione dell'avviso), da rendere noto a mezzo del sito istituzionale della RAS e pubblicazione sul BURAS;

1.2 attività di ricezione e di valutazione delle domande;

1.3 determinazione sugli esiti del procedimento con l'individuazione dei beneficiari e dei corrispettivi contributi ammessi e relativa pubblicazione;

1.4 predisposizione dei provvedimenti di spesa (impegno, liquidazione e pagamento).

Risultati conseguiti

- 1) predisposizione DGR per la definizione delle modalità, dei criteri e del modello di domanda per la concessione di contributi ai comuni per la gestione della posidonia spiaggiata
- 2) predisposizione Determinazione del Direttore del Servizio per attribuzione fondi per la gestione della posidonia spiaggiata in esito alle attività di ricezione e di valutazione delle domande.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto con l'approvazione della **DGR n. 32/26 del 25 ottobre 2022** e della **Determinazione del Direttore del servizio TNPF n. 1224 prot. 31682 del 01 dicembre 2022**.

Risultati conseguiti per ciascun obiettivo gestionale (OGO)

Servizio Programmazione Bilancio E Controllo (SPBC)

Obiettivi operativi a valutazione:

■ Controllo preventivo di legittimità e merito sugli atti contabili delle Agenzie Ambientali

Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

OGO N. 20220096

Descrizione Obiettivo

L'unico Servizio interessato è quello competente in materia di programmazione (Servizio PBC).

L'obiettivo descritto attiene al controllo sui documenti di programmazione finanziaria e di consuntivazione (bilanci annuali di previsione, variazioni di bilancio e rendiconti) delle Agenzie Ambientali, rivestendo un rilievo significativo in considerazione dell'entità delle risorse assegnate in termini di contributi di funzionamento (titolo I) ed investimenti (titolo II), costituendo oltre il 70% dei fondi regionali (risorse FR) dello stato di previsione della spesa della Direzione difesa ambiente.

L'attività in oggetto (che come più diffusamente rappresentato in sede di relazione previsionale, riguarda i controlli preventivi) costituisce una fase integrativa dell'efficacia del provvedimento controllato assumendo rilievo primario in quanto destinata a condizionare (in positivo ovvero in negativo) l'attività degli organismi controllati. Tutti i provvedimenti inerenti i bilanci trasmessi dalle Agenzie ambientali sono stati esitati nei termini di legge (lr n. 14/1995) e conseguentemente sono state predisposte e debitamente inserite nella procedura informatica BGD, le relative proposte di deliberazione.

Risultati conseguiti

Come indicato nelle corrispondenti schede SAP-PS i valori espressi in sede di pianificazione con riferimento alla corrispondente fase procedurale inerente l'istruttoria delle proposte di bilancio sono stati conseguiti avendo il servizio provveduto ad esitare sotto il profilo della legittimità e del merito gli atti (peraltro estremamente complessi anche in considerazione delle considerevoli risorse finanziarie assegnate come nel caso di ARPAS e di FORESTAS) sempre entro i rigorosi termini normativamente posti⁷, superando il numero degli atti a controllo preventivamente stimati (17 contro 10). Nel corso del 2022 sono stati infatti esitati nei termini normativamente posti tutti gli atti pervenuti inerenti le: n. 3 proposte di approvazione di esercizio provvisorio, n. 3 proposte di bilanci annuali e pluriennali di previsione e n. 1 proposta relativa ai programmi di attività; n. 4 proposte di bilanci consuntivi; n. 4 proposte di variazioni di bilancio.

■ Gestione contenzioso ambientale

⁷ Si precisa che in sede di previsione le schede sap e la relazione riportavano un indicatore errato: 1 anziché 10

01.11.01 Migliorare le capacità di difesa e consulenza dell'Amministrazione in tutte le sedi

Programma 1.11 Altri servizi generali

OGO N. 20220098

Descrizione Obiettivo

Il Servizio interessato è quello competente in materia di programmazione (Servizio PBC) che per quanto concerne i profili prettamente tecnici inerenti le monografie istruttorie dei progetti interessati dai ricorsi si avvale dei Servizi competenti nelle materie ambientali.

L'obiettivo in esame riguarda l'istruttoria del contenzioso assessoriale in sede amministrativa e giurisdizionale (amministrativa e civile) mediante l'esame dei ricorsi/atti di citazione e la predisposizione delle memorie difensive (riferite prevalentemente alla giurisdizione amministrativa). In sede di previsione, tenuto conto dell'insufficienza delle risorse umane assegnate e del fatto che i funzionari che si occupano di contenzioso collaborano in altre attività del Servizio (per es. controlli su atti Agenzie ex L.R. 14/1995) e della Direzione (gestione dei contratti di co.co.co. e contratti di lavoro autonomo), nonché dell'impossibilità, in alcuni casi, di ottenere dai Servizi interessati gli elementi informativi necessari entro i rigidi termini procedurali normativamente posti, si è cautelativamente stimato che il rapporto tra le istruttorie globalmente eseguite nell'anno e i ricorsi/atti di citazione pervenuti nello stesso anno si potesse attestare a circa l'80%.

Viceversa, con riferimento ai ricorsi per i quali l'Area legale comunica termini di decadenza per la costituzione in giudizio la previsione è stata quella di mantenere la soglia del 100%.

Come indicato nelle corrispondenti schede SAP-PS i valori espressi in sede di pianificazione con riferimento alla corrispondente fase procedurale (ricorsi istruiti; fascicoli elettronici creati/implementati; ecc.) sono stati pienamente conseguiti.

Risultati conseguiti

Complessivamente sono stati riscontrati n. 48 ricorsi ricorsi/atti di citazione (arrivati nell'anno in corso e negli anni precedenti) su un totale di 57 pervenuti nell'anno 2022 (84,21%) e n. 10 pignoramenti presso terzi non previsti in sede previsionale.

Con riferimento ai ricorsi per i quali l'Area legale ha comunicato termini di decadenza per la costituzione in giudizio è stata rispettata la previsione del 100%.

■ Erogazione contributi ai Comuni per l'incremento del patrimonio boschivo

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

OGO N. 20220099

Descrizione Obiettivo

L'attività ascritta all'obiettivo attiene alla definizione, all'attuazione ed al controllo dello stato di avanzamento delle procedure inerenti all'assegnazione di contributi per l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo. L'intervento è rivolto ai comuni che si trovano nelle condizioni richieste dalla L.R. 14 maggio 2009, n. 1, art. 3, comma 2, lett. b), come integrata dall'art. 6, comma 10, lett. b), della L.R. n. 1/2011, ovvero presentano nell'ambito di competenza aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, cave dismesse, impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o produzione di energia da fonte fossile, e che presentano una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione. L'attività posta in essere può essere esplicitata nelle fasi di seguito riportate:

- analisi documenti programmazione finanziaria e redazione proposte di deliberazione con riferimento alle due descritte tipologie di contributi previsti dalle vigenti disposizioni, con particolare evidenza alla necessità di assicurare l'efficienza del procedimento gestorio di riferimento attraverso una semplificazione e riduzione dei termini di impegno delle corrispondenti risorse finanziarie stanziare nel bilancio regionale;
- verifica avvio attività, verifica avanzamento attività, istruttoria documentale sui rendiconti, verifica delle rendicontazioni presentate dai Comuni; inserimento dati su procedura informatica; elaborazione report;
- adozione dei provvedimenti amministrativi e finanziari, predisposizione degli atti di liquidazione delle risorse a titolo di anticipazione a seguito della verifica della comunicazione dell'inizio dei lavori da parte dei comuni beneficiari, e a titolo di saldo con riferimento alle annualità precedenti previa, come detto, necessaria istruttoria documentale e verifica di adempimenti da parte dei comuni beneficiari coerentemente con quanto recato dai documenti programmatori;
- gestione relazioni con i comuni e collaborazione con il competente settore del servizio per la gestione dell'eventuale contenzioso amministrativo e giurisdizionale.
- il relativo credito.

Risultati conseguiti

In coerenza con i target indicati in pianificazione, il risultato raggiunto ha riguardato la redazione delle due proposte di deliberazione di programma riferite alle due distinte tipologie di interventi da finanziare individuate dalla normativa di riferimento che, attraverso una preventiva analisi documentale finalizzata allo snellimento procedurale degli adempimenti, dovrebbe consentire per entrambe le tipologie di intervento, una significativa riduzione dei tempi operativi necessari all'impegno delle risorse finanziarie destinate alla descritta tipologia di contributi.

L'unico Servizio interessato è quello competente in materia di programmazione (Servizio PBC).

Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio (STAT)

Obiettivi operativi a valutazione:

■ Programmazione degli interventi su aree, edifici e strutture contenenti amianto: individuazione interventi e beneficiari (Obiettivo Direzionale)

PIAO Obiettivo strategico: 09.02.71
OGO N. 202200931 (STAT)

Relativamente al sopra richiamato obiettivo gestionale operativo, risultando l'attività del Servizio interessato finalizzata al conseguimento del corrispondente obiettivo direzionale, si fa rinvio a quanto già esposto in merito, ricordando in questa sede, in via di estrema sintesi, che i target individuati con riferimento alle diverse fasi procedurali sono stati conseguiti come indicato nelle schede di rilevazione.

■ Programmazione delle risorse per la gestione dei rifiuti urbani

OGO N. 20220149 (STAT)

Descrizione Obiettivo

Con specifico riferimento a questo obiettivo gestionale si fa presente che con deliberazione n. 69/15 del 23.12.2016 la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, il quale individua gli obiettivi e le azioni utili a garantire sul territorio regionale una corretta gestione dei rifiuti, rispettosa della gerarchia comunitaria prevista dalla direttiva 2008/98/CE e degli indirizzi contenuti nel Settimo programma di azione per l'ambiente adottato con decisione n. 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio in data 20.11.2013.

Il Piano ha individuato le azioni per conseguire l'obiettivo dell'80% di raccolta differenziata nonché il 70% di riciclo; inoltre è prevista la minimizzazione dei conferimenti a valorizzazione energetica e a smaltimento. Durante il periodo di efficacia del Piano regionale, si è provveduto a programmare le risorse stanziato nel bilancio regionale individuando gli interventi impiantistici utili al conseguimento dei citati obiettivi. Per quanto concerne la filiera della gestione del rifiuto indifferenziato, risultando in corso di ristrutturazione i due impianti di termovalorizzazione esistenti, le risorse sono state utilizzate al fine di rafforzare il sistema della trasferta dei rifiuti dagli impianti di trattamento meccanico biologico agli impianti di valorizzazione energetica nonché al fine di intervenire sul sistema delle discariche.

Per quanto concerne la filiera della gestione dei rifiuti recuperabili, le risorse sono state utilizzate al fine di intervenire sugli impianti di compostaggio e di digestione anaerobica nonché per implementare le piattaforme di valorizzazione degli imballaggi in carta, vetro, plastica e metalli.

Allo stato attuale il parco impiantistico, sia per la gestione del rifiuto indifferenziato sia per la gestione dei rifiuti valorizzabili necessita di interventi di completamento e manutenzione straordinaria, che si prevede di attuare facendo ricorso alle risorse stanziato nel capitolo SC04.1165, nel quale confluiscono assegnazioni statali pari a € 6.777.556 ogni anno. Per il 2022 risulta da impegnare l'importo pari a € 1.173.355,00, in quanto la restante parte è stata programmata nel 2020.

L'unico Servizio interessato è il Servizio TAT.

Risultati conseguiti

L'obiettivo previsto per il 2022 è stato pienamente raggiunto con la predisposizione della proposta di deliberazione di Giunta Regionale per la programmazione delle risorse stanziato per la realizzazione di interventi sugli impianti di gestione dei rifiuti urbani sul capitolo SC04.1165. La deliberazione è stata successivamente approvata dalla Giunta regionale nella seduta del 30 novembre 2022 con il numero 36/52.

■ Predisposizione Programma annuale delle ispezioni negli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore.

OGO N. 20220100 (STAT)

In coerenza con quanto comunicato con la nota dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente prot. n. 2994/GAB del 23.06.2022, con la quale sono stati individuati gli obiettivi direzionali (ODR), si precisa che, con specifico riferimento all'obiettivo strategico "*Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria ed alla riduzione dei rischi derivanti da agenti fisici (inquinamento elettromagnetico e acustico), nonché contribuire all'attuazione del D.Lgs. n.105/2015*", a differenza di quanto indicato negli Allegati 4, 5, 6 alla DGR n. 20/57 del 30.06.2022 ed a pag. 56 del PIAO, lo stesso deve essere ricondotto alla tipologia di obiettivi strategici cui alla lettera E, e non già agli obiettivi strategici di cui alla lettera A, come peraltro comunicato con nota dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente prot. n. 2256/GAB del 19 maggio 2022.

Descrizione Obiettivo

Con specifico riferimento a questo obiettivo gestionale si ricorda che il Decreto Legislativo 26 giugno 2015 n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" ha classificato gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante suddividendoli in stabilimenti di soglia superiore e stabilimenti di soglia inferiore e ha previsto, all'art. 7 che, relativamente agli stabilimenti di soglia inferiore, la Regione "Predispone il piano regionale di ispezioni di cui all'articolo 27, comma 3, programma e svolge le relative ispezioni ordinarie e straordinarie, e adotta i provvedimenti discendenti dai loro esiti". Con l'entrata in vigore del citato d.lgs. 105/2015 la Regione si è adoperata per la prima volta in materia di ispezioni posto che, ai sensi della previgente normativa (d.lgs. 334/99) non erano stati predisposti Piani e/o programmi di ispezione, né effettuate visite ispettive nei siti di competenza regionale.

Con deliberazione n. 3/23 del 23.01.2018 la Giunta regionale ha approvato il "Piano regionale delle ispezioni ex art. 27 comma 3 del D.lgs. 105/2015 degli stabilimenti di soglia inferiore per il triennio 2016-2018" e il "Programma annuale delle ispezioni Anno 2017 – 2018", dando mandato al Servizio competente (TAT) di predisporre i successivi atti finalizzati all'istituzione della Commissione ispettiva od alla designazione del soggetto incaricato di effettuare le visite ispettive ordinarie e straordinarie, nonché del soggetto incaricato di adottare i provvedimenti discendenti dai loro esiti.

Pertanto, con cadenza annuale il Servizio TAT redige il programma regionale e lo invia al Ministero della transizione ecologica, nonché agli altri Enti e Amministrazioni competenti.

Con deliberazione n. 1/10 del 8.01.2019 la Giunta regionale ha approvato il "Tariffario – Verifiche ispettive stabilimenti di soglia inferiore ai sensi del D.Lgs. 105/2015" inerente alla definizione delle tariffe e delle modalità contabili relative agli oneri ispettivi a carico dei gestori.

Nel corso del 2020 sono state stipulate le convenzioni, di durata triennale, tra il Servizio TAT e la Direzione regionale dei VV.F, l'INAIL e l'ISPRA, per l'effettuazione delle ispezioni e costituite le specifiche commissioni composte dagli ispettori designati da ciascuno degli Enti/Istituti.

Il Servizio, inoltre, si è occupato di tutti gli adempimenti amministrativi e tecnico-contabili relativi alla gestione delle entrate (derivanti dal pagamento da parte dei gestori degli oneri ispettivi) e delle spese (scaturenti dal rimborso dei costi sostenuti dagli ispettori degli Enti/Istituti per l'effettuazione delle ispezioni). Le ispezioni sono state avviate nel 2020 ma, a causa del periodo di emergenza sanitaria connesso alla diffusione del SARS-CoV-2, hanno subito un sensibile rallentamento e si sono concluse nel corso del 2021 con l'invio dei "Rapporti finali di ispezione" da parte del referente delle commissioni. Le ispezioni inizialmente previste nel 2021 sono state rinviate al 2022.

A seguito dell'esame dei predetti rapporti il Servizio TAT ha adottato i conseguenti provvedimenti, notificandoli al gestore, nonché ha avviato i procedimenti di tipo amministrativo-contabile conseguenti alla verifica degli importi relativi al pagamento degli oneri di ispezione dovuti dai gestori.

Risultati conseguiti

L'obiettivo previsto per il 2022 in fase di pianificazione è stato pienamente raggiunto con la predisposizione del programma annuale delle ispezioni, trasmesso con nota n. 7335 del 18.3.2022 al Ministero della transizione ecologica, nonché agli altri Enti e Amministrazioni competenti, e la

costituzione delle nuove commissioni ispettive previa designazione degli ispettori designati da ciascuno degli Enti/Istituti. Contestualmente è stato assunto l'impegno di espletare nell'annualità le procedure amministrativo-contabili finalizzate alla riscossione delle tariffe che dovranno essere versate dai gestori a copertura degli oneri ispettivi. Infine, a conclusione delle visite programmate per il 2022, il Servizio TAT provvederà all'erogazione delle somme, derivanti dal pagamento degli oneri ispettivi da parte dei gestori, a favore degli Enti/Istituti per l'attività ispettiva svolta e rendicontata, secondo quanto disciplinato nelle predette Convenzioni.

Servizio tutela della natura e politiche forestali (STNPF)

Obiettivi operativi (OGO) a valutazione:

- **Assegnazione contributi a favore dei comuni per la gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera: individuazione criteri e valutazione istanze di acquisizione**

PIAO Obiettivo strategico: 09.05.10
OGO N. 202200951 (STNPF)

Con specifico riferimento a questo obiettivo gestionale, in quanto correlato al corrispondente obiettivo direzionale, si fa espresso rinvio alla descrizione dell'ODR che specifica le fasi che verranno attuate dal Servizio TNPF nel corso del 2022. Relativamente al dettaglio operativo si fa rinvio all'apposita scheda SAP dedicata all'obiettivo.

Risultati conseguiti

Al fine di intervenire sulla problematica, è stato assunto l'impegno di procedere alla predisposizione di una proposta di deliberazione di Giunta Regionale per l'emanazione di criteri di riferimento e la successiva programmazione delle risorse stanziare per la gestione della posidonia

- **Adeguamento normativa di riferimento (l.r. 31/89) e individuazione nuovi attori gestione aree rete Natura 2000 per una migliore gestione e valorizzazione delle aree di interesse naturalistico soggette a tutela**

PIAO Obiettivo strategico: 09.05.20
OGO N. 202200941 (STNPF)

Descrizione Obiettivo

Con specifico riferimento a questo obiettivo gestionale, in quanto correlato al corrispondente obiettivo direzionale, si fa espresso rinvio alla descrizione dell'ODR che specifica le fasi che verranno attuate dal Servizio TNPF nel corso del 2022. Relativamente al dettaglio operativo si fa rinvio all'apposita scheda SAP dedicata all'obiettivo

Risultati conseguiti

Per una efficace gestione delle aree protette in fase di pianificazione è stato conseguito il target indicato in fase di pianificazione, ovvero la predisposizione di una proposta di revisione della normativa di riferimento (L.R. n. 31/89) e la sperimentazione di forme di gestione delegata a soggetti pubblici che presentino la propria candidatura.

- **L.R. 29.7.1998, n. 23, "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna". Modifiche alla Direttiva sull'istituzione delle zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le prove cinofile approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 21/60 del 16.7.2003.**

OGO N. 20220121 (STNPF)

Descrizione Obiettivo

Secondo l'art. 38 della L.R. n° 23/1998, le Province, su richiesta di associazioni venatorie o cinofile riconosciute o di produttori agricoli singoli o associati, previo assenso scritto dei proprietari o conduttori di fondi territorialmente interessati, possono autorizzare l'istituzione di zone per l'addestramento e l'allenamento dei cani (Z.A.C.). In tali aree può essere consentito l'abbattimento di selvaggina allevata per l'addestramento dei cani. L'istituzione delle Z.A.C. è consentita nelle Aree Territoriali di Caccia (A.T.C.) e nelle Aziende agri-turistico-venatorie. Con la Deliberazione G.R. n. 21/60 del 16.7.2003 sono state approvate le Direttive inerenti l'istituzione delle zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le prove cinofile. Nel corso dei quasi 19 anni di vigenza i portatori di interesse e le diverse amministrazioni pubbliche interessate dai procedimenti connessi con le direttive, hanno proposto modifiche per rendere il testo più adatto a contemperare le esigenze di tutela delle specie selvatiche, l'attività di addestramento dei cani utilizzati nella attività venatoria e la attualizzazione del procedimento amministrativo connesso con le relative autorizzazioni. In tale contesto, si è ritenuto necessario avviare un processo di rinnovamento della direttiva sull'istituzione delle zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le prove cinofile approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 21/60 del 16.7.2003. A tal fine l'argomento è stata portata all'attenzione del Comitato Regionale Faunistico, per approfondire la tematica e sottoporre le modifiche all'approvazione del Comitato; ha fatto seguito la predisposizione della proposta di Delibera di Giunta e il relativo caricamento sul sistema Borsa di Giunta Digitale. Le principali modifiche apportate riguardano:

1. nuove modalità di presentazione della domanda di autorizzazione, tramite documenti e cartografia elettronici e con una semplificazione documentale e procedimentale;
2. la modifica apportata alle superfici minima e massima delle zone di addestramento per i cani (ZAC), precedentemente differenziate per cani da ferma o da seguita da unificare in un'unica fattispecie;
3. la possibilità, in limitatissimi casi legati allo svolgimento di importanti manifestazioni e in analogia ai regolamenti delle altre Regioni italiane, alla esecuzione di prove in un periodo compreso fra il 1 aprile e il 31 luglio;
4. la regolamentazione delle tipologie di recinzione necessarie per le ZAC permanenti, da eseguirsi in accordo con le normative sanitarie in contrasto alla diffusione della Peste Suina Africana.

Risultati conseguiti

Razionalizzazione del procedimento di istituzione e di prosecuzioni delle attività della Zone di Addestramento cani (ZAC), in modo da consentire una più funzionale ed armonica programmazione, in coerenza con la normativa di settore intervenuta.

Il target previsto per il 2022 è stato pienamente raggiunto con l'approvazione **della DGR n. 19/10 del 21.06.2022**

Servizio Sostenibilità ambientale valutazione ambientale strategica e sistemi informativi (SVASI)

Obiettivi operativi (OGO) a valutazione:

■ Governance e partecipazione per la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS).

PIAO Obiettivo strategico: 09.09.67
OGO N. 202200921 (SVASI)

Con specifico riferimento a questo obiettivo gestionale, in quanto correlato al corrispondente obiettivo direzionale, si fa espresso rinvio alla descrizione dell'ODR che specifica le fasi che verranno attuate dal Servizio SVASI nel corso del 2022.

Descrizione obiettivo

Particolare rilevanza nel processo di attuazione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile rivestono gli strumenti per la *governance* e la partecipazione, già fondamentali per la redazione della SRSvS. Per questo motivo gli OGO sono strutturati sulla base del ruolo rivestito rispettivamente:

- a) per la *governance*: dal Gruppo di coordinamento della Strategia e dal Gruppo di Lavoro Interassessoriale, che coordineranno l'attuazione della SRSvS, creando le opportune interconnessioni con la programmazione e la pianificazione di settore e territoriale;
- b) per la partecipazione: dagli eventi organizzati nell'ambito del Festival regionale per lo sviluppo sostenibile, inquadrato all'interno del Festival nazionale, quale fondamentale strumento necessario alla sensibilizzazione e mobilitazione di cittadini, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, per realizzare un cambiamento culturale e politico in attuazione dell'Agenda 2030.

Risultati conseguiti

- 1) Coordinamento del gruppo di lavoro interassessoriale nell'attuazione della SRSvS, con continui affiancamenti e scambi con il gruppo di lavoro interassessoriale e l'organizzazione di **n. 10** incontri tematici.
- 2) Organizzazione del Festival regionale per lo Sviluppo Sostenibile, dal 24 settembre al 29 ottobre 2022, con il coordinamento generale del Festival e della campagna di comunicazione e promozione di oltre 80 eventi in tutta la Sardegna (di cui **n. 8** a diretta organizzazione da parte della Regione), realizzato in attuazione della Strategia Sardegna2030.

Il target previsto per il 2022 è stato pienamente raggiunto e superato.

■ Finanziamento dei CEAS non accreditati per la realizzazione progetti di educazione allo sviluppo sostenibile

PIAO Obiettivo strategico: 09.02.58
OGO N. 20220119 (SVASI)

Descrizione obiettivo

Con riferimento all'obiettivo si fa presente che, con Deliberazione della Giunta regionale n. 9/61 del 22.02.2019 sono stati approvati il Patto Etico – Regolamento, che disciplina al suo interno il Sistema Regionale IN.F.E.A.S., e il Piano Triennale 2019-2021 per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità della Regione Sardegna. Il tema dell'educazione alla sostenibilità come strumento di crescita culturale

richiede necessariamente una visione sistemica, dinamica e inclusiva delle diversità, quale presupposto di apertura e connessione alle dimensioni ambientale, sociale, economica e istituzionale. Coerentemente con l'Obiettivo Direzionale ed il corrispondente Obiettivo gestionale operativo sopra rappresentato, "*Elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)*", si intende dare attuazione al principio dello Sviluppo Sostenibile anche attraverso il coinvolgimento dei CEAS⁸, quali agenzie territoriali diffuse. I CEAS, intesi come strutture portanti del sistema di educazione allo sviluppo sostenibile, rappresentano, infatti, una grande opportunità per la diffusione della conoscenza e dei contenuti dell'Agenda 2030, nella misura in cui possono veicolare nella popolazione giovane e adulta le conoscenze sui temi dello sviluppo sostenibile e indurre all'adozione di comportamenti virtuosi. In tal senso, nello svolgimento delle loro consuete attività, i CEAS possono integrare le azioni di educazione, tradizionalmente incentrate sui temi della sostenibilità ambientale, con gli ulteriori concetti di cittadinanza attiva, pace, democrazia, diritti umani, sviluppo, tutela della salute, pari opportunità, protezione dell'ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali. In particolare, al fine di promuovere azioni coerenti con gli SDGs dell'Agenda 2030, i CEAS potranno svolgere nelle scuole e nelle comunità locali progetti educativi di qualità capaci di coinvolgere giovani e adulti in attività di informazione, partecipazione e comunicazione.

In tale contesto, si ritiene necessario sostenere i CEAS nel complesso passaggio da ***centri di educazione alla sostenibilità ambientale*** a ***centri di educazione allo sviluppo sostenibile***. L'obiettivo, pertanto, intende sostenere la realizzazione di progetti innovativi, sia in merito ai contenuti sia in merito alle metodologie utilizzate, rivolti agli enti pubblici titolari di CEAS non accreditati, in possesso dei requisiti di cui alla Determinazione n. 1557/12 del 26.01.2017.

Descrizione Obiettivo

L'obiettivo consiste nel destinare una parte delle risorse finanziarie messe a disposizione con fondi regionali, alla realizzazione di progetti di educazione allo sviluppo sostenibile che facciano riferimento alle tematiche trattate nell'ambito dell'Agenda 2030 e ai 17 SDGs della S.N.Sv.S..

Risultati conseguiti

- 1) Pubblicazione, in data 21.04.2022, del "Bando per il finanziamento di progetti di educazione allo sviluppo sostenibile da parte degli enti titolari di un CEAS non accreditato, di cui alla D.G.R. 40/11 del 14.10.2021 - Allegato A2";
- 2) Valutazione e approvazione delle proposte progettuali presentate da parte di Enti pubblici titolari un CEAS non accreditato, con Determinazione del Direttore del Servizio SVASI n. 720/20199 del 04.08.2022, successivamente rettificata con Determinazione n. 773/20923 dell'11.08.2022, e assunzione dell'impegno di spesa delle risorse con successivi atti contabili.

Il target previsto per il 2022 è stato pienamente raggiunto.

■ Finanziamento di Progetti di Rete destinati ai CEAS della Sardegna (accreditati e non accreditati)

PIAO Obiettivo strategico: 09.02.58
OGO N. 20220123 (SVASI)

⁸ Centri di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità

Descrizione obiettivo

Con riferimento all'obiettivo si fa presente che, con Deliberazione n. 40/11 del 14.10.2021 era stato previsto il finanziamento di due "Progetti Pilota", uno incentrato sul tema delle plastiche a mare, volto alla sensibilizzazione ed educazione della cittadinanza sulle conseguenze dei fenomeni di inquinamento del mare da plastica e sull'importanza di adottare comportamenti virtuosi ispirati ai principi dell'economia circolare, e uno incentrato sul tema degli incendi, volto alla sensibilizzazione ed educazione della cittadinanza sull'emergenza del tema incendi, anche in relazione agli eventi calamitosi verificatisi in Sardegna nell'estate del 2011, e sulle connessioni con il fenomeno dei cambiamenti climatici in atto. Successivamente, con le Leggi regionali n. 3 (Legge di stabilità 2022) e n. 4 (Bilancio di previsione triennale 2022-2024), e con D.G.R. n. 8/9 dell'11 marzo 2022 (*Ripartizione delle tipologie e dei programmi in categorie e macroaggregati e elenchi dei capitoli di entrata e spesa*), sono state stanziare ulteriori risorse destinate all'educazione ambientale. Sulla base delle risorse disponibili, pertanto, con il presente obiettivo in fase di pianificazione è stato assunto l'impegno di procedere ad un potenziamento dei progetti pilota di cui alla sopra citata Deliberazione n. 40/11, prevedendo la possibilità di finanziare i due seguenti progetti di rete, il cui coordinamento sarà affidato ad un ente capofila, da individuare in sede di Tavolo Tecnico INFEAS, sulla base di un percorso partecipato:

1. Progetto di Rete incentrato sul tema delle plastiche ed economia circolare;
2. Progetto di Rete incentrato sul tema degli incendi e cambiamenti climatici.

Inoltre, con riferimento alle azioni previste nell'ambito della Convenzione stipulata con la Città Metropolitana di Cagliari nel 2016, si fa presente che è stata recentemente realizzata la manifestazione, denominata "CEAS APERTI", conclusasi con un evento finale dedicato ai temi dell'economia circolare. La manifestazione, che ha coinvolto numerosi CEAS di tutta la Sardegna, è stata condotta per la prima volta in Sardegna, in via sperimentale, sotto forma di Progetto Pilota.

Considerato il grande successo riscosso dalla manifestazione, con il presente obiettivo è stato riproposto l'evento, con l'intento di farlo diventare un appuntamento fisso volto a rafforzare la capacità dei CEAS di "fare rete", prevedendo di affidare il coordinamento del progetto ad un ente capofila da individuare in sede di Tavolo Tecnico INFEAS, sulla base di un percorso partecipato. In definitiva, con il presente obiettivo sono stati finanziati i tre seguenti progetti di rete:

1. Progetto di Rete incentrato sul tema delle plastiche ed economia circolare;
2. Progetto di Rete incentrato sul tema degli incendi e cambiamenti climatici;
3. Progetto di Rete finalizzato alla realizzazione della manifestazione "CEAS APERTI".

Risultati conseguiti

- 1) Riprogrammazione delle risorse con Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/52 del 30.09.2022;
- 2) Assunzione di impegno delle risorse destinate ai capifila individuati per la conduzione e il coordinamento dei progetti di rete, formalizzate tramite i seguenti provvedimenti contabili:
 - **DEC n. 1105/29358 dell'11.11.2022** (Impegno di Euro 200.000,00 in favore del Comune di Villasimius, ente gestore del CEAS AMP Capo Carbonara, per l'attuazione del progetto di rete dal titolo "CEAS Aperti 2023 – Vivere la natura tutti insieme!" - DGR n. 30/52 del 30/09/2022, Azione 4),

- **DEC n. 1149/30233 del 18.11.2022** (Impegno di Euro 404.255,00 in favore della Città Metropolitana di Cagliari, Capofila del progetto di rete in tema di plastiche ed economia circolare di cui alla D.G.R. n. 30 /52 del 30.09.2022, Azione 3, sotto Azione 3.2) e
- **DEC n. 1222/31649 del 30.11.2022** (Impegno di Euro 595.745,00 in favore dell'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e l'ambiente della Sardegna (FoReSTAS), Capofila del progetto di rete in tema di "Incendi e cambiamenti climatici", di cui alla D.G.R. n. 30/52 del 30.09.2022, Azione 3, sotto Azione 3.1).

Si specifica che, a differenza di quanto previsto in fase di pianificazione, a seguito di chiarimenti con il supporto amministrativo-contabile, al fine di rispondere alle esigenze del bilancio armonizzato della Regione, si è deciso di non procedere con stipula di convenzioni con i capifila, ma di disciplinare il rapporto tra le parti attraverso le determinazioni di impegno delle risorse che, pertanto, hanno sostituito le previste convenzioni.

Relativamente al dettaglio operativo si fa rinvio all'apposita scheda SAP dedicata all'obiettivo.

Servizio Valutazione impatti e incidenze ambientali (VIA)

Obiettivi operativi (OGO) a valutazione:

■ Attività istruttoria relativa all'espressione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza nazionale

OGO N. 20220124 (VIA)

Descrizione obiettivo

Le procedure in materia di valutazione di impatto ambientale sono finalizzate ad accertare la compatibilità ambientale di un determinato progetto. In sede nazionale, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i. definisce le tipologie e le caratteristiche dei progetti di opere ed interventi che devono essere sottoposti alle valutazioni, le specifiche procedure da applicare, i soggetti istituzionali competenti a svolgerle e le modalità di partecipazione dei cittadini ai processi decisionali. La verifica di assoggettabilità a VIA e la VIA vengono effettuate ai diversi livelli istituzionali, tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni. In particolare le competenze procedurali sono incardinate in sede statale per tutti i progetti di cui all'allegato II e all'allegato II-bis alla parte seconda del citato D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Considerate le modifiche al D.Lgs. 152/2006, intervenute, dapprima con il D.Lgs. 104/2017 e, da ultimo, con il D.L. 31.05.2021, n. 77 (convertito, con modificazioni, dalla L. 29.07.2021, n. 108), il numero di interventi soggetti alla V.I.A. (Verifica di assoggettabilità inclusa) di competenza statale è notevolmente cresciuto, ed è destinato a incrementarsi ulteriormente. Si tratta, spesso, di interventi per la realizzazione di infrastrutture strategiche per lo sviluppo socio-economico della Regione e del Paese, talvolta anche molto impattanti (progetti su viabilità principale – S.S. 131, S.S. 130, S.S. 554, S.S. 195, S.S. 125 – porti e aeroporti, impianti industriali, impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili, impianti e opere previste per la decarbonizzazione della Sardegna, etc.). Diverse di queste opere ricadono nel campo di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (P.N.I.E.C.), per cui le recenti modifiche normative

intervenute con la L. 120/2020 e, da ultimo, con la L. 108/2021, hanno introdotto un'apposita "Commissione P.N.R.R. – P.N.I.E.C.", esplicitamente deputata alla V.I.A. delle opere ricomprese nei suddetti Piani, per cui si prevede, tra l'altro, il dimezzamento dei tempi procedurali.

Per le procedure di competenza statale la Deliberazione di Giunta Regionale n. 11/75 del 24 marzo 2021, all'art. 14 dell'Allegato 1, ha individuato il Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali, quale soggetto deputato alla predisposizione delle osservazioni regionali. A tal proposito il Servizio VIA svolge tutte le attività utili (coinvolgimenti di tutte le amministrazioni ed enti regionali, potenzialmente interessati competenti, coordinamento incontri tecnici in sede, partecipazione a riunioni, eventuali sopralluoghi, etc. dell'ambiente) per la formulazione del parere conclusivo regionale da comunicare al Ministero della transizione ecologica.

Risultati conseguiti

- 1) Svolgimento e coordinamento attività istruttorie per le procedure in materia di VIA nazionali
- 2) Predisposizione e trasmissione dei pareri regionali per le procedure in materia di VIA nazionali

L'unico Servizio interessato è il Servizio VIA.

Come indicato nelle corrispondenti schede SAP-PS i valori espressi in sede di pianificazione sono stati conseguiti.

■ Attività istruttoria finalizzata all'espressione dei pareri di valutazione di incidenza ambientale.

■ OGO N. 20220126 (VIA)

Descrizione obiettivo

La Valutazione d'incidenza (di seguito V.Inc.A.) è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano/programma/progetto/intervento/attività (di seguito P/P/P//A) che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri P/P/P//A e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

In ambito nazionale, la V.Inc.A. è disciplinata dall'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, così come sostituito dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003) e dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019) che forniscono le indicazioni tecnico-amministrativo-procedurali per l'applicazione della Valutazione di Incidenza.

Sulla base dei sopra citati riferimenti normativi, nonché della "Guida all'interpretazione dell'art. 6 Dir. 92/43/CEE (2019/C 33/01)" e della prassi consolidata in ambito comunitario, la Valutazione di Incidenza si effettua per i seguenti livelli:

- Livello I Screening di V.Inc.A.: processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un P/P/P//A su un sito Natura 2000 o più siti singolarmente o congiuntamente ad altri P/P/P//A, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Pertanto, in questa fase occorre determinare in primo luogo se il P/P/P//A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito/siti e, in secondo luogo, se è probabile avere un effetto significativo sul sito/siti.

- Livello II Valutazione appropriata: individuazione del livello di incidenza del piano o progetto sull'integrità del sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri P/P/P//A, tenendo conto della struttura e della funzione del sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.
- Livello III Misure di compensazione: questa parte della procedura si avvia se, nonostante una valutazione negativa, si propone di non respingere un piano o un progetto, ma di darne ulteriore considerazione. In questo caso, infatti, l'articolo 6, paragrafo 4 della direttiva "Habitat" consente deroghe al paragrafo 3 del medesimo articolo a determinate condizioni, che comprendono l'assenza di soluzioni alternative, l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) per la realizzazione del progetto, e l'individuazione di idonee misure compensative da adottare.

In Regione Sardegna, nelle more della piena attuazione dell'articolo 47 (Aree protette e Rete Natura 2000. Conferimenti agli enti locali) della Legge regionale n. 9/2006 e s.m.i. "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali", le competenze in materia di V.Inc.A. per i P/P/PI/A di tutto il territorio regionale sono incardinate presso il Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali.

Il Servizio VIA riceve mediamente, ogni anno, circa 900 istanze di V.Inc.A., che vengono istruite da n. 2 funzionari istruttori, coordinati da 1 responsabile di settore. Il carico di lavoro rispetto alle risorse umane dedicate, considerata la particolare complessità e difficoltà delle istruttorie tecniche per via della estrema sensibilità delle aree interessate dagli interventi sottoposti a VincA (aree SIC, ZPS e SCA, costituenti la Rete Natura 2000 regionale), determina notevoli criticità rispetto al corretto svolgimento dei procedimenti amministrativi e il rispetto delle relative tempistiche.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato, il riferimento parametrico, espresso in termini percentuali e quantificato nel 55%, ai fini del presente OGO, tiene conto di tutte le pratiche definite nell'arco temporale di riferimento (01.01.2022 – 31.12.2022), a fronte di tutte le pratiche pervenute nel medesimo arco temporale, precisando che i primi due mesi dell'anno sono destinati alla definizione delle pratiche trasmesse l'anno precedente e che le pratiche pervenute negli ultimi due mesi dell'anno saranno definite, nel rispetto dei termini procedurali prefissati (60 giorni), nel corso dell'annualità successiva.

Risultati conseguiti

Svolgimento istruttorie di V.Inc.A.

- 1) Predisposizione e trasmissione dei provvedimenti conclusivi di V.Inc.A.

L'unico Servizio interessato è il Servizio VIA.

Come indicato nelle corrispondenti schede SAP-PS i valori espressi in sede di pianificazione sono stati conseguiti.

■ Predisposizione atti di semplificazione e riorganizzazione in materia di valutazioni ambientali: elaborazione delle Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)

OGO N. 20220127 (VIA)

Descrizione obiettivo

L'attività ascritta all'obiettivo è relativa alla definizione delle Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (di seguito Direttive regionali), in recepimento delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il

Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicata sulla GU Serie Generale n. 303 del 28.12.2019 (di seguito Linee Guida nazionali).

Le Linee guida nazionali costituiscono lo strumento di indirizzo per l'attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della Direttiva "Habitat", indicando criteri e requisiti comuni per l'espletamento della procedura di V.Inc.A., di cui all'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120. Esse forniscono una risposta di sistema, a livello di Governance, all'EU Pilot 6730/14/ENVI - Attuazione in Italia della direttiva 92/43/Cee del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche - avviato dalla Commissione europea nei confronti dello Stato italiano riguardo alla non corretta applicazione di alcune disposizioni della suddetta Direttiva.

Il punto 3 della sopra citata Intesa, stabilisce che *"Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono al recepimento uniforme delle Linee guida, volte a definire le migliori procedure e modalità per garantire il rispetto, l'applicabilità e l'efficacia degli elementi tecnici e degli indirizzi in esse stesse contenuti, tenendo conto della possibilità per le Regioni e le Province autonome di armonizzazione con i diversi procedimenti di competenza regionale e di semplificazione, nel rispetto delle specificità territoriali"*.

La predisposizione e conseguente approvazione delle Direttive regionali consentirà di armonizzare, semplificare ed aggiornare l'insieme delle disposizioni procedurali, definite nel tempo dalla Regione Sardegna in merito all'applicazione della Valutazione di Incidenza. Il documento costituisce l'insieme delle disposizioni da applicare per la Vinca in Regione Sardegna e, pertanto, le attuali disposizioni previste da regolamenti, piani di gestione e misure di conservazione relativi ai Siti Natura 2000, incompatibili con le disposizioni delle citate Direttive dovranno ritenersi superate e, dunque, non applicabili.

Risultati conseguiti

- 1) Predisposizione Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.) e relativi allegati
- 2) Predisposizione proposta DGR di approvazione delle Direttive.

L'unico Servizio interessato è il Servizio VIA.

Come indicato nelle corrispondenti schede SAP-PS i valori espressi in sede di pianificazione sono stati conseguiti con l'approvazione della **Deliberazione G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 e relativi Allegati**.

3.2 Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

In questa sede si rappresenta lo stato di attuazione degli obiettivi connessi alla spendita delle risorse (regionali, nazionali e comunitarie). Le tabelle che seguono, infatti, riportano i riferimenti agli odr e ogo che utilizzano risorse finanziarie specificamente stanziati nei relativi capitoli di bilancio.

Relativamente ai pagamenti si precisa che il loro avanzamento è strettamente legato all'effettiva esigibilità che, nel caso di trasferimenti ai soggetti attuatori degli interventi finanziati, risente dei tempi talvolta non brevi di trasmissione della necessaria rendicontazione. Ciò, pur assicurando i CDR competenti per materia il costante monitoraggio e la necessaria attività di impulso.

Tabella ODR
(competenza + residui = C+R)

Codici ODR	Descrizione	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20220092	Integrazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS) nella programmazione comunitaria FESR 2021-2027	203.731,88	5.31	202.364,95	5.27	189.895,77	15.25
20220093	Programmazione degli interventi su aree, edifici e strutture contenenti amianto	2.580.000,00	67.21	2.580.000,00	67.23	---	--
20220094	Miglioramento della gestione delle aree di interesse naturalistico soggette a tutela contribuendo a contrastare la perdita di biodiversità e a valorizzarla in quanto produttrice di servizi ecosistemici per l'uomo e per l'ambiente	555.000	14.46	555.000	14.46	555.000	44.58
20220095	Concessione ai comuni di contributi destinati alle attività di gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera	500.000	13.03	500.000	13.03	500.000	40.16
TOTALE risorse ODR		3.838.731,88	100	3.837.364,95	100	1.244.895,77	100

Tabelle OGO

Codici OGO non ricompresi in ODR del CDR 00.05.01.02	Descrizione	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
2022100	Predisposizione Programma annuale delle ispezioni negli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore	45.000,00	3.69	45.000,00	3.69	9.299,16	100
2022149	Programmazione delle risorse per la gestione dei rifiuti urbani	1.173.355,00	96.31	1.173.355,00	96.31	--	--
TOTALE risorse OGO non ricompresi in ODR		1.218.355,00	100	1.218.355,00	100	9.299,16	100

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse ODR/OGO ¹	1.218.355,00	0.59	1.218.355,00	0.59	9.299,16	0.03
TOTALE risorse CDR	205.116.996,66	100	205.059.169,24	100	29.650.240,94	100

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli ODR/OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate al CDR.

Codici OGO non ricompresi in ODR del CDR 00.05.01.04	Descrizione	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20220121	L.R. 29.7.1998, n. 23, "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna". Modifiche alla Direttiva sull'istituzione delle	1.198,37	100	1.198,37	100	1.198,37	100

	zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le prove cinofile approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 21/60 del 16.7.2003.						
TOTALE risorse OGO non ricompresi in ODR		1.198,37	100	1.198,37	100	1.198,37	100

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse ODR/OGO ¹		1.198,37	0.00	1.198,37	0.00	1.198,37	0.00
TOTALE risorse CDR		84.795.743,75	100	95.237.289,26	100	29.051.859,80	100

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli ODR/OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate al CDR.

Codici OGO non ricompresi in ODR del CDR 00.05.01.07	Descrizione	Stanziamen- ti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20220119	Finanziamento dei CEAS non accreditati per la realizzazione progetti di educazione allo sviluppo sostenibile)	285.000,00	19.19	285.000,00	19.19	127.500,00	37.59
20220123	Finanziamento di Progetti di Rete destinati ai CEAS della Sardegna (accreditati e non accreditati)	1.200.000,00	80.81	1.200.000,00	80.81	211.702,00	62.41
TOTALE risorse OGO non ricompresi in ODR		1.485.000,00	100	1.485.000	100	339.202,00	100

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse ODR/OGO ¹		1.485.000,00	22.78	1.485.000	18.78	339.202,00	16.48
TOTALE risorse CDR		6.519.787,03	100	7.905.669,10	100	2.058.874,80	100

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli ODR/OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate al CDR.

In ciascuna delle colonne "Stanziamen- ti Finali", "Impegni Formali", e "Pagamenti", è indicata la quota parte delle risorse finanziarie dei capitoli di bilancio dedicate allo specifico OGO. I valori indicati nelle colonne % degli Stanziamen- ti Finali, Impegni formali (Impegnato formale) e Pagamenti totali (Pagamenti disposti), relativi al conseguimento degli obiettivi sono calcolati rispetto alle risorse finanziarie complessivamente assegnate alla realizzazione di tutti gli obiettivi gestionali del CDR, pari al 100 per cento nella riga "TOTALE risorse OGO".

La percentuale, calcolata per ciascuna fase del ciclo della spesa, nella riga "QUOTA PARTE delle risorse OGO" dedicate al conseguimento degli obiettivi, rappresenta il rapporto tra le risorse assegnate agli OGO, nel loro complesso, e il "TOTALE delle risorse assegnate al CDR".

4. LE AGENZIE SULLE QUALI LA DG ESERCITA IL CONTROLLO

Ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, l'Assessorato della Difesa dell'ambiente svolge un'attività di vigilanza e controllo sulle seguenti Agenzie: - Agenzia FoReSTAS (FORESTAS), Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS); Agenzia Conservatoria delle Coste della Sardegna.

La norma citata nell'art. 2 stabilisce che la Giunta regionale impartisce alle stesse le opportune direttive, nel rispetto degli indirizzi generali definiti negli atti di programmazione regionale, mentre gli Assessori regionali competenti per materia verificano la conformità dell'attività degli enti alle direttive impartite dalla Giunta, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità. Gli atti sottoposti al controllo preventivo, consistente nella valutazione della coerenza dell'atto con gli indirizzi generali della programmazione regionale e con le direttive impartite dalla Giunta regionale, sono invece definiti nell'art. 3 della L.R. 14/95.

Si ricorda che con deliberazione n. 19/23 del 28/04/2015, la Giunta regionale ha definito i tempi e le modalità di attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti e delle Agenzie, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 3, della L. R. 5/2015. Secondo la tempistica stabilita, le Agenzie hanno avviato l'implementazione della riforma contabile adeguando i sistemi informatici alle regole e ai principi del D.Lgs 118/2011 e stanno adottando gli strumenti idonei per l'applicazione del principio contabile concernente la contabilità economico – patrimoniale. Per il tramite del Servizio Programmazione bilancio e controllo, sono state poste in essere le procedure (impegni e liquidazioni previo monitoraggio delle disponibilità di cassa) relative alla gestione dei contributi di funzionamento delle tre Agenzie Ambientali soggette al controllo ex L.R. n. 14/1995.

Di seguito vengono esposti gli elementi informativi essenziali relativi alle singole Agenzie.

Agenzia FoReSTAS

L'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna, (Fo.Re.S.T.A.S), istituita con Legge Regionale n. 8 del 28.04.2016 (subentrando nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi al soppresso Ente Foreste della Sardegna) è stata istituita con la finalità di conseguire il miglioramento, l'ammodernamento, l'incremento e la maggiore efficienza delle politiche forestali, con particolare riferimento alle esigenze di innovazione e di valorizzazione, anche economica e sociale, del patrimonio naturale e dei beni prodotti. Missione dell'Agenzia è l'attuazione dei programmi in campo forestale-ambientale.

L'Agenzia opera in conformità con le direttive della Giunta regionale e, nell'ambito degli indirizzi contenuti negli strumenti per la pianificazione e la programmazione di cui al titolo II della Legge Forestale regionale, supporta la Regione sui temi della gestione forestale ambientale, della multifunzionalità e della tutela del paesaggio forestale e rurale, della ricerca e del trasferimento tecnologico.

In particolare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 37 della citata L.R. n. 8/2016, l'Agenzia ha tra i suoi compiti la cura, tutela e conservazione del patrimonio forestale, della biodiversità e del paesaggio; la difesa dei sistemi forestali e silvo-pastorali dai rischi ambientali; la valorizzazione produttiva, turistico-ricreativa e culturale del patrimonio naturale; la promozione della ricerca scientifica, sperimentazione, innovazione tecnologica e della cultura nel settore forestale e sostegno delle attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale; l'attuazione in tutto il territorio regionale delle attività di

protezione civile, con particolare riferimento alle campagne antincendio e alle attività di presidio idraulico e idrogeologico, nonché la possibilità di sottoscrivere convenzioni con gli Enti locali per l'utilizzo del personale dell'Agenzia, finalizzato alla manutenzione e pulizia delle strade e dei siti di importanza storico culturale.

L'Agenzia, altresì, supporta la Regione Sardegna sui temi della gestione sostenibile, integrata e responsabile del patrimonio naturalistico-ambientale e della multifunzionalità dei boschi, tutelando il paesaggio forestale e rurale, promuovendo la ricerca ed il trasferimento dell'innovazione tecnologica.

Ai sensi dell'art. 40 della legge sopracitata e dell'art. 2 dello statuto dell'Agenzia, la Giunta e l'Assessore dell'ambiente adottano gli atti di indirizzo strategico e le direttive cui l'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna (FoReSTAS) deve attenersi nella programmazione e nell'esercizio delle attività. Sulla base di tali indirizzi l'Agenzia, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 38 della L.R. n. 8/2016, predispone i programmi annuali e pluriennali, definisce gli obiettivi operativi e le risorse necessarie per la loro realizzazione, esplicitate sotto il profilo della pianificazione finanziaria all'interno del bilancio previsionale.

Gli obiettivi strategici per l'Agenzia sono elaborati in armonia con la cornice strategica generale della Regione, costituita in primo luogo dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS 2020-2024) e dai successivi atti di indirizzo⁹.

L'Agenzia svolge le proprie attività, prevalentemente, in amministrazione diretta facendo ricorso al proprio personale¹⁰

L'organizzazione e le funzioni dell'Agenzia sono declinate nello Statuto e nella struttura organizzativa approvata con Delibera del Commissario Straordinario n. 3 del 12.01.2022, costituita a livello centrale, da una Direzione Generale, preposta alle funzioni gestionali trasversali di programmazione e controllo, e da sei Servizi Centrali (con competenze sia amministrative che tecniche) e a livello territoriale, da otto strutture decentrate (Servizi Territoriali) dislocati a Cagliari, Iglesias, Oristano, Nuoro, Lanusei, Sassari, Tempio Pausania e Medio Campidano.

Relativamente all'assetto organizzativo particolare rilievo rivestono alcune recenti modifiche introdotte in materia di inquadramento del personale.

La L. R. n. 43 del 19/11/2018 e la L. R. n.6 dell' 11/02/2019 hanno infatti, modificato la L.R n. 8 del 2016 prevedendo (art. 48 bis) che i dipendenti dell'Agenzia in servizio, assunti a tempo indeterminato, siano inseriti nel comparto unico di contrattazione collettiva regionale dalla data di adozione di una compiuta disciplina contrattuale coerente con le attività e con le tipologie lavorative del personale medesimo e, dalla medesima data, ad essi si applichino le disposizioni di cui alla legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 recante *Disciplina del personale regionale* e dell'organizzazione degli uffici della Regione.

⁹ L'attività dell'Agenzia tiene conto delle ulteriori pianificazioni strategiche su scala nazionale e regionale [*Piano Forestale Ambientale Regionale* (PFAR); *Piano Paesaggistico Regionale* (PPR); Piano di Bacino (PdB); *Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna* (PdDIS); *Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico* (PAI); *Piano Stralcio delle Fasce Fluviali* (PSFF); *Piano di Gestione del rischio di alluvioni* (PGRA); *Piano di tutela delle acque* (PTA); *Piano stralcio per l'utilizzo delle risorse idriche* (PSURI); *Piano Energetico Ambientale Regionale* (PEAR); Piano Faunistico Venatorio (PFV); Piani di Gestione dei Siti Natura 2000; Piani di Gestione dei Parchi, ecc.]. L'Agenzia inoltre recepisce i principi e le finalità del nuovo *Testo unico in materia di foreste e filiere forestali* (D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34), entrato in vigore il 05 maggio 2018.

¹⁰ Dotazione organica costituita da n. 4.809 dipendenti (incluso il personale in assegnazione temporanea o comando presso altre amministrazioni al 31/12/2021), di cui i 11 Dirigenti, 85 Quadri, 321 Impiegati e 4.392 operai. Il personale dell'Agenzia è in prevalenza dedicato alle attività operative. Fonte dati PIAO Forestas 22-24.

Con le Deliberazioni n. 28/1 e n. 28/2 del 26 luglio 2019, la Giunta regionale ha fornito gli indirizzi al Coran rispettivamente per il transito del personale dell'Agenzia dal CCNL al CCRL e per l'estensione del periodo di lavoro degli operai semestrali a dodici mesi. In data 21 luglio 2021 è stato sottoscritto l'accordo contrattuale relativo all'applicazione delle LL.RR. 43/2018 e 6/2019.

Attualmente il ruolo di legale rappresentante dell'Agenzia è ricoperto da un Commissario straordinario, nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 157 del 31 dicembre 2019, previa conforme deliberazione della Giunta regionale (DGR n. 42/42 del 22 ottobre 2019) adottata su proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, seguita dalle proroghe del regime commissariale con Decreto del Presidente della Regione n. 73 del 17 giugno 2020, Decreto del Presidente della Regione n. 154 del 31 dicembre 2020, Decreto del Presidente della Regione n. 47 del 9 luglio 2021, Decreto del Presidente della Regione n. 60 del 2 settembre 2021, Decreto del Presidente della Regione n. 76 del 5 novembre 2021, Decreto del Presidente della Regione n. 70 del 4 gennaio 2022 e Decreto del Presidente della Regione n. 26 del 21.04.2022. Il Commissario straordinario provvede alla gestione dell'Agenzia per il tempo strettamente necessario all'approvazione del disegno di legge concernente "*Nome di semplificazione, razionalizzazione e distinzione delle funzioni di direzione politica e direzione amministrativa nell'ordinamento degli enti, agenzie, istituti e aziende della Regione e di alti enti pubblici e di diritto pubblico, operanti nell'ambito regionale*" e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi.

L'Agenzia Forestas in attuazione all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 con Deliberazione del Commissario straordinario n° 40 del 30/6/2022, ha approvato il Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024 (PIAO)¹¹. Il documento ha l'obiettivo di riunificare i diversi atti di pianificazione e sviluppare in chiave sistemica attività amministrative, performance, trasparenza, prevenzione della corruzione, organizzazione del lavoro agile, fabbisogno di personale, tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e della programmazione economico-finanziaria¹².

Il Piano sostituisce alcuni strumenti di programmazione già adottati quali, tra gli altri, il Piano dei fabbisogni, il Piano della performance, il Piano di prevenzione della corruzione; il Piano organizzativo del lavoro agile.

Al fine di facilitare il monitoraggio degli obiettivi su un orizzonte temporale pluriennale dell'andamento degli stessi il sistema di valutazione prevede e che il contenuto della "scheda indicatori per obiettivo", visualizzi, accanto ai valori target degli indicatori per il triennio di previsione.

¹¹ Precedentemente, in ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. n. 150/2009, che prevede lo sviluppo da parte delle P.A. del ciclo di gestione della performance, e della L.R. n. 24/2014, con Deliberazione del Commissario straordinario n° 25 del 11/05/2022 aveva approvato il Piano della Performance 2022-2024.

¹² Il Piano, finalizzato ad assicurare la qualità, la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce: a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance; b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali; c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne; d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione; e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno; f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale; g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Alla data di chiusura della presente relazione non sono ancora pervenute le comunicazioni dell'Agenzia inerenti il conseguimento degli obiettivi assegnati.

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS)

L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS), è stata istituita con la L.R. 18.05.2006 n. 6, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia amministrativa, tecnica, contabile e patrimoniale ed è sottoposta agli indirizzi, alla vigilanza ed al controllo della Giunta regionale. L'Arpas è l'agenzia che a livello regionale opera per la promozione dello sviluppo sostenibile e per la tutela e miglioramento della qualità degli ecosistemi naturali e antropizzati. E', altresì, l'organo tecnico che supporta le autorità competenti in materia di programmazione, autorizzazione e sanzioni in campo ambientale. In particolare esercita funzioni di: controllo delle fonti di pressioni ambientali determinate dalle attività umane che, prelevando risorse ed interagendo con l'ambiente circostante, producono degli impatti sull'ambiente (scarichi, emissioni, rifiuti, sfruttamento del suolo, radiazioni, ecc.); monitoraggio dello stato dell'ambiente determinato dal livello di qualità delle diverse matrici ambientali (acqua, aria, suolo, ecc.); supporto tecnico alla pubblica amministrazione nel definire le risposte messe in atto per fronteggiare le pressioni e migliorare così lo stato dell'ambiente (Piani, progetti, ecc.).

L'ARPAS si articola in una Struttura centrale, in cinque Dipartimenti territoriali e in due Dipartimenti specialistici. La Struttura centrale è costituita dalla Direzione Generale, deputata al presidio dei processi strategici, dall'Area Tecnico Scientifica e dall'Area Amministrativa con funzioni di supporto, integrazione e coordinamento dei processi operativi delle strutture dipartimentali. I cinque Dipartimenti territoriali - Dipartimento Cagliari e Medio Campidano; Dipartimento Sulcis; Dipartimento Nuoro e Ogliastra; Dipartimento Oristano; Dipartimento Sassari e Gallura - rappresentano l'Agenzia sul territorio, lo presidiano acquisendo tutti gli elementi di conoscenza ed erogano i servizi richiesti fissati dai mandati.

I due Dipartimenti specialistici sono strutture regionali tematiche che forniscono prestazioni in ambito agrometeorologico e meteorologico (Dipartimento Meteorologico) e geologico (Dipartimento geologico).

L'art. 3 comma 3 lett. a) della Legge Regionale n. 6/2006 affida alla Giunta funzioni di coordinamento e indirizzo dell'ARPA Sardegna, attraverso la definizione di obiettivi generali e priorità strategiche relative alle attività di promozione e prevenzione della salute collettiva, di vigilanza e di controllo ambientale.

In merito alla definizione degli indirizzi strategici si ricorda che la Giunta Regionale ha approvato la Deliberazione n. 49/42 del 17.12.2021 che definisce gli obiettivi generali e le priorità strategiche funzionali ad orientare le attività dell'ARPAS per l'esercizio 2021 e per il triennio 2021-2023, e ha approvato il programma di attività dell'Agenzia per l'anno 2022 con la Deliberazione n. 19/16 DEL 21.06.22 recante: *Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPAS). Legge regionale 18 maggio 2006, n. 6, articolo 3. Determinazione del Direttore generale n. 779/2022 del 31.5.2022 concernente il Programma di attività 2022 e triennale 2022-2024*".

L'attività dell'Agenzia è stata orientata al conseguimento dei sotto indicati obiettivi:

1. contribuire al monitoraggio dello stato dell'ambiente;
2. contribuire al controllo delle fonti di pressione sulle matrici ambientali;
3. contribuire alla tutela della qualità della vita e della salute dei cittadini attraverso la misurazione e valutazione delle pressioni sulle matrici ambientali;
4. contribuire alla sicurezza delle popolazioni attraverso l'erogazione di servizi in coordinamento e a supporto della protezione civile;
5. promuovere l'informazione e l'educazione ambientale;
6. accrescere gli standard di qualità funzionali all'operatività istituzionale tecnica.

Gli obiettivi generali indicati nelle richiamate deliberazioni, sono stati determinati in armonia con il peculiare contesto normativo di riferimento in cui opera l'Agenzia, ricompresa nel Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) di cui alla legge n. 132 del 28 giugno 2016, in linea con la missione istituzionale dell'agenzia e con le funzioni alla stessa ascritte dalla legge istitutiva (L.R. n. 6/2006) e, soprattutto, rispecchiano quanto previsto dai principali atti di programmazione definiti a livello nazionale dal sistema agenziale delle Arpa.

L'impostazione programmatica e la conseguente attività raffigura uno scenario in cui sono rappresentati tutti i mandati Agenziali di cui all'atto di indirizzo della Giunta regionale, impegnando l'Agenzia nelle attività volte: al mantenimento e consolidamento del monitoraggio della qualità dell'aria, quale presidio territoriale indispensabile per supportare le misure ordinarie e straordinarie poste in campo dalla Regione Sardegna per il contrasto all'inquinamento atmosferico, dei monitoraggi della qualità delle acque superficiali e sotterranee, inclusa la Marine Strategy; al monitoraggio delle acque di balneazione mantenendo l'assetto organizzativo dell'ultimo quadriennio: dato che le ASL competenti per territorio non svolgono più l'attività di campionamento in quanto dichiarata onerosa per l'alto numero di risorse umane operativamente impegnate nei mesi estivi, l'attività di prelievo dei campioni è garantita dall'Arpas sull'intero territorio regionale attraverso l'affidamento del Servizio a ditta esterna considerato che l'Agenzia non dispone a sua volta degli addetti da dedicare specificatamente a tale attività, che si concentra, fra l'altro, tutta nei mesi estivi; come di consueto l'Arpas eseguirà le analisi attraverso la rete dei suoi laboratori; nell'ambito dei controlli industriali, oltre al presidio del territorio operato con l'attuazione del programma relativo agli impianti AIA regionali, il supporto ad Ispra per le attività sugli impianti AIA Nazionali, la prosecuzione del piano di controllo sugli impianti di trattamento e gestione rifiuti, sarà effettuato l'affiancamento a Ispra nelle ispezioni RIR degli impianti di soglia superiore e inferiore di competenza regionale, questi ultimi nell'ambito della delega della Regione Sardegna di cui a specifica convenzione; allo svolgimento delle attività relative ai siti contaminati e alle attività relative al programma di controllo regionale degli impianti di depurazione; al supporto alla Protezione Civile regionale una novità è rappresentata dall'avvio, in forma sperimentale, della condivisione in tempo reale dei dati idro-pluviometrici della rete in telemisura di protezione civile, attraverso apposita applicazione "web gis". Ulteriori interventi sono previsti in funzione del potenziamento organizzativo e funzionale del sistema regionale di previsione, prevenzione, allertamento e gestione delle emergenze.

L'Arpas è altresì impegnata nei lavori per la realizzazione della Carta Geologica Ufficiale d'Italia in scala 1:50.000 (CARG) (Foglio Mogoro, e Foglio Guspini), implementando così gli strumenti a supporto della

conoscenza e gestione del territorio; alla divulgazione dei dati ambientali attraverso l'Annuario Arpas, consolidatosi in questi anni quale principale veicolo di informazione rivolto non solo agli addetti ai lavori, ma ad una più ampia platea di cittadini; la tematica della comunicazione istituzionale deve trovare espressione con la produzione ed emissione, con tempestività, sul livello nazionale, di report settoriali su tematiche ambientali, con l'obiettivo di rendere sempre più aggiornata l'informazione complessivamente offerta agli stakeholder; all'avvio di collaborazioni con associazioni/onlus impegnate nella tutela ambientale e nello sviluppo di iniziative finalizzate a creare sinergia fra le competenze tecnico-scientifiche di Arpas e le attività svolte sul territorio finalizzate alla crescita della cultura ambientale; l'obiettivo di medio termine è focalizzato sull'educazione ambientale riferita alla tutela degli ambienti marini, con primo focus su posidonia e rifiuti piaggiati; al supporto tecnico specialistico all'amministrazione regionale nelle attività finalizzate all'aggiornamento della SRACC (Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici); alla prosecuzione delle attività della Rete dei Laboratori Arpas funzionali alla conferma dell'accreditamento del Sistema di Gestione della rete laboratoristica Arpas e conferma dell'accreditamento della competenza tecnica quale Laboratorio multi sito, nell'ottica di garantire e implementare il ruolo di verifica e controllo che l'Agenzia è chiamata istituzionalmente ad esercitare, nonché di creare il presupposto affinché la Regione Sardegna abbia la propria rappresentanza all'interno della "Rete nazionale dei laboratori accreditati del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale" di cui all'art. 12 della legge n. 132/2016; alla gestione dell'assetto dell'Agenzia in "pronta disponibilità" per il supporto alle autorità competenti, forze dell'ordine e/o altre organizzazioni territoriali in situazioni di emergenze ambientali per arginare la diffusione e propagazione dei possibili inquinamenti; alla cooperazione con altre istituzioni, alcuni dei quali Interreg (MED-Star - "Strategie e misure di mitigazione del rischio di incendio nell'area Mediterranea; Aer Nostrum - "Aria Bene Comune"; Sardinia Lands - Piattaforma integrata per la valutazione di zone agro-ecologiche della Sardegna a tutela dell'agricoltura sostenibile, con l'ausilio di tecnologie avanzate e aerospaziali"; Ricerca di microplastiche in pesci allevati in Sardegna e contributo alla valutazione del rischio sanitario per il consumatore"). Il programma di attività, come detto, espressione degli indirizzi della Giunta regionale è sviluppato in conformità con il Catalogo Nazionale di Servizi e Prestazioni ed è stato allineato allo schema e alla nomenclatura del bilancio armonizzato al fine di consentire un più immediato controllo in ordine all'avanzamento dell'attività.

Alla data di chiusura della presente relazione non sono ancora pervenute le comunicazioni dell'Agenzia inerenti il conseguimento degli obiettivi assegnati.

Agenzia Conservatoria delle Coste della Sardegna

L'Agenzia Conservatoria delle Coste della Sardegna è stata istituita dall'art. 16 della L.R. 29.5.2007. È un'agenzia tecnico-operativa della Regione, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico con la finalità di garantire la salvaguardia e la tutela degli ecosistemi costieri con compiti di gestione integrata di quelle aree costiere di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale, di proprietà regionale o poste a sua disposizione da parte di soggetti pubblici o privati e che quindi assumono la qualità di aree di conservazione costiera.

Come specificato dall'Art. 2 del suo Statuto, le finalità istituzionali dell'Agenzia sono quelle di salvaguardia, tutela e valorizzazione degli ecosistemi costieri e di gestione integrata delle aree costiere

di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale, di proprietà regionale o poste a sua disposizione da parte di soggetti pubblici o privati. L'agenzia provvede in merito alla gestione integrata delle aree costiere della Sardegna attraverso azioni di coordinamento e progettazione; recupero, conservazione e tutela di beni culturali ed ambientali del patrimonio costiero della Sardegna; promozione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali acquisiti attraverso strumenti innovativi di sviluppo sostenibile; trasmissione culturale ed educazione ambientale, attraverso eventi e conferenze all'interno delle scuole dell'obbligo, sull'importanza dell'ambiente e della sua conservazione come eredità per le generazioni future; ricerca scientifica degli ambienti costieri e marini della Sardegna.

Sono organi dell'Agenzia il Direttore esecutivo, il Comitato scientifico, il Collegio dei revisori dei conti.

L'Agenzia è articolata in una direzione generale e in due direzioni di servizio incaricate delle attività di studio, gestione amministrativa, dell'attività tecnica, di pianificazione e gestione patrimoniale.

Con la Deliberazione n. 21/32 del 04.06.2019, avente ad oggetto "*Agenzia Conservatoria delle coste della Sardegna. Cessazione regime commissariale e avvio del procedimento per l'individuazione del Direttore esecutivo*" la Giunta Regionale ha deciso di procedere con la chiusura della fase commissariale, che era stata avviata nella precedente Legislatura con DGR n. 21/18 del 15 giugno 2014, di avviare il procedimento per l'individuazione del Direttore esecutivo e di prorogare il regime commissariale per il tempo strettamente necessario alla conclusione del procedimento per l'individuazione del Direttore esecutivo.

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 51/43 del 18 dicembre 2019, si è provveduto alla nomina del direttore esecutivo dell'Agenzia.

Le attività istituzionali dell'Agenzia Conservatoria delle coste coerentemente con gli stanziamenti di bilancio previsti per l'anno 2022 hanno riguardato principalmente la promozione e diffusione delle tematiche relative alla tutela ambientale e paesaggistica ed allo sviluppo sostenibile e valorizzazione delle aree costiere e del patrimonio costiero affidatogli. Al fine di perseguire i propri obiettivi istituzionali è stato previsto l'ampliamento dell'organico e la riorganizzazione degli uffici dell'Agenzia.

Alla data di chiusura della presente relazione non sono ancora pervenute le comunicazioni dell'Agenzia inerenti il conseguimento degli obiettivi assegnati.

Matrice di correlazione



Missione	Programma	Altri documenti di pianificazione - programmazione	Obiettivi di pianificazione - programmazione		Obiettivi Direzionali				Obiettivi Gestionali Operativi				Codice CDR	Regolamento
			Descrizione	Data di riferimento	Descrizione	Descrizione	Regolamento	Codice CDR	Regolamento	Descrizione	Valori SRV3	Peso %		
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.09 Politica regionale di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PRS 2020-2024	Strategia 3 Macroprogetto 3.2	09.09.07.1	Integrazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSS) comunitaria RESR 2021-2027	SI	25	2022/09/2	00.05.01.00	SI	35	2022/09/21	00.05.01.07	SI
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	PRS 2020-2024	Strategia 3 Macroprogetto 3.2.3	09.02.71.02	Protezione e valorizzazione di interventi in aree, edifici e strutture contenenti amianto	SI	25	2022/09/3	00.05.01.00	SI	40	2022/09/31	00.05.01.02	SI
05 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05 Aree protette, parchi naturali, protezione forestale e forestazione	PRS 2020-2024	Strategia 3 Macroprogetto 3.2.3	09.05.20.04	Miglioramento della gestione delle aree protette, parchi naturali, protezione forestale e forestazione	SI	25	2022/09/4	00.05.01.00	SI	30	2022/09/41	00.05.01.04	SI
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09 Aree protette, parchi naturali, protezione forestale e forestazione	PRS 2020-2024	Strategia 3 Macroprogetto 3.2.4	09.05.10.03	Conservazione e fruizione dell'ambiente costiero, mare e spiagge	SI	25	2022/09/5	00.05.01.00	SI	35	2022/09/51	00.05.01.04	SI
16 Agricoltura politiche agronomiche e paesaggistiche e tutela dell'ambiente	16.02 Caccia e pesca	PRS 2020-2024	Strategia 3 Macroprogetto 3.2.7	09.02.11.01	Migliorare le capacità di difesa e consulenza dell'amministrazione in tutte le aree	NO	-	-	-	NO	35	2022/09/6	00.05.01.01	SI
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	PRS 2020-2024	Strategia 3 Macroprogetto 3.2.7	09.02.11.01	Migliorare le capacità di difesa e consulenza dell'amministrazione in tutte le aree	NO	-	-	-	NO	40	2022/09/6	00.05.01.01	SI
01 Servizi infrastrutturali e gestione generale di gestione	1.11 Altri servizi generali	PRS 2020-2024	Strategia 3 Macroprogetto 3.2.7	09.01.11.01	Migliorare le capacità di difesa e consulenza dell'amministrazione in tutte le aree	NO	-	-	-	NO	25	2022/09/9	00.05.01.01	SI
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione forestale e forestazione	PRS 2020-2024	Strategia 3 Macroprogetto 3.2.7	09.05.11.01	Migliorare le capacità di difesa e consulenza dell'amministrazione in tutte le aree	NO	-	-	-	NO	25	2022/09/9	00.05.01.01	SI

Segue matrice



Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente - Mito: Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente - Mito: di coerenza 2022 in linea alla Rete Nazionale di RPA 2022

Missione	Programma	Altri documenti di pianificazione - programmazione	Descrizione	Obiettivo strategico RMO	OGGETTI DIRIZSIONALI				OGGETTI GESTIONALI OPERATIVI				Codice CDR	Codice CDR	Raggruppamento
					Contra RMO CDR e Descrizione	Meas SMO	Peso %	costo SAP	Costo CDR	Raggruppamento	Descrizione	Meas SMO			
05 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05.02 Tutela, valorizzazione e sviluppo sostenibile dell'ambiente	PRS 2020-2024	Strategia 3.2.3	Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria e ridurre gli impatti dei rischi derivanti da agenti fisici (inquinamento acustico), nonché contribuire all'attuazione della Direttiva (Letta e del PIAO)	NO	-	-	-	SI	30	20220100	00.05.01.02	SI		
			Strategia 3.2.3		NO	-	-	-	SI	30	20220149	00.05.01.02	SI		
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 Tutela, valorizzazione e sviluppo sostenibile dell'ambiente	PRS 2020-2024	Strategia 3.2.3	Diffusione dell'educazione ambientale e rafforzamento della rete INFPAAS. Diffusione di una cultura di sviluppo sostenibile e alla riduzione degli impatti ambientali, sia nelle imprese che nelle amministrazioni che nelle imprese (Letta e del PIAO)	NO	-	-	-	SI	30	20220119	00.05.01.07	SI		
			Strategia 3.2.3		NO	-	-	-	SI	35	20220123	00.05.01.07	SI		
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.09 Tutela, valorizzazione e sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PRS 2020-2024	Strategia 3.2.3	Diffusione dell'educazione ambientale e rafforzamento della rete INFPAAS. Diffusione di una cultura di sviluppo sostenibile e alla riduzione degli impatti ambientali, sia nelle imprese che nelle amministrazioni che nelle imprese (Letta e del PIAO)	NO	-	-	-	SI	20	20220124	00.05.01.08	SI		
			Strategia 3.2.3		NO	-	-	-	SI	40	20220126	00.05.01.08	SI		
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.09 Tutela, valorizzazione e sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PRS 2020-2024	Strategia 3.2.3	Rafforzare le azioni di tutela e valorizzazione delle risorse naturali e ambientali (Letta e del PIAO)	NO	-	-	-	SI	40	20220127	00.05.01.08	SI		
			Strategia 3.2.3		NO	-	-	-	SI	40	20220127	00.05.01.08	SI		